**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre:** Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. **Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.**

# IL PICCOLO

**LE INSERZIONI** si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 28 Settembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7202

## Il congresso della „Dante Alighieri"

VERONA 27 (N). Nella seduta plenaria di stamane, presieduta dal senatore Villari, il deputato Bava riferì sul tema „la tutela degli emigranti italiani all'estero". La relazione diede luogo a una vivace discussione fra il professore Vincenzo Grosso e i deputati Morandi e Pascolato.

Nella seduta pomeridiana, poco animata, si discusse il tema dei rapporti fra l'Italia e l'Albania, relatore il conte Donato Samminiatelli.

E' giunto Tito Alacevich, per presenziare domani allo svolgimento della mozione filo-dalmata del Comitato di Udine, caldeggiante la questione di San Girolamo. Lo intervistai. Mi narrò che per San Girolamo si eleggerà un sequestratario giudiziale in luogo dell'attuale Commissario.

Domattina la signora Clotilde Calzetti, rappresentante del Comitato di Alessandria, svolgerà la mozione della Colonia italiana in Egitto per la lingua italiana nelle scuole egiziane.

VERONA 27 (N). E' terminato ora il ricevimento offerto dal prefetto Dallari ai congressisti. E' riuscito animato ed elegantissimo.

Apprendo che sulla proposta filo-dalmata del Comitato di Udine, per San Girolamo, il Consiglio centrale della *Dante Alighieri*, per non provocare controdimostrazioni pericolose in Dalmazia, ha deciso che, pendente la causa dinanzi ai Tribunali, si debba limitarsi „a seguire con grande simpatia lo svolgersi della questione giudiziaria".

## Il clero di Malta per la lingua italiana.

Telegrafano da Malta, 26:

Il clero maltese, rappresentato dai parroci dell'isola, inviò una petizione a Edoardo VII chiedendo che la lingua italiana sia rispettata e che non vengano imposte nuove tasse.

## Le dimissioni di Kitchener smentite.

LONDRA 27 (Reuter). Si smentisce la voce diffusa oggi dal *Daily News*, che il generalissimo lord Kitchener abbia rassegnato le sue dimissioni.

## 1200 UFFICIALI INGLESI
### che andrebbero in cura in Ungheria.

FIUME 27 (N). Oggi partì da qui per Budapest un colonnello inglese, incaricato di informarsi quali luoghi di bagni dell' Ungheria sarebbero adatti per la cura di 1200 ufficiali inglesi, ritornati ammalati o feriti dall'Africa meridionale.

## Le truppe germaniche a Vienna.

VIENNA 27 (N). Riguardo al ricevimento delle truppe germaniche a Vienna, si hanno i seguenti ulteriori particolari:

Il borgomastro dott. Lueger, nel discorso con cui diede il benvenuto alle truppe, disse fra altro: „Noi salutiamo nella vostra visita alla nostra città una nuova prova della amicizia che lega la vostra patria alla nostra, augurando che questa amicizia possa durare in perpetuo".

Agli ufficiali fu presentato in dono l'*album* della città di Vienna.

Il comandante del battaglione germanico, maggiore de Förster, ringraziò delle lusinghiere accoglienze fatte alle sue truppe.

Pronunciarono poi parole di saluto il consigliere dell'ambasciata germanica, barone de Romberg, nonchè il presidente della Società della Meridionale, barone de Chlumecky.

Indi il maggiore Förster presentò gli ufficiali germanici ai personaggi comparsi alla stazione.

Seguirono gli *urrà* all'imperatore Francesco Giuseppe ed all' imperatore Guglielmo.

Il battaglione germanico si diresse quindi verso la Albrechtskaserne; la compagnia della bandiera, dopo averla consegnata alla *Hofburg*, si recò alla Praterkaserne.

Gli ufficiali del battaglione germanico presero il *déjeuner* alla mensa degli ufficiali del 43.o reggimento a.-u. di fanteria.

Il maggiore Förster brindò all'imperatore Francesco Giuseppe; rispose il colonnello a.-u. Kuk con un brindisi alla salute dell'imperatore Guglielmo II.

Il colonnello Zednik, del 43.o fanti, che doveva salutare le truppe germaniche a nome del suo reggimento, poco prima che giungessero le truppe, cadde, fratturandosi un braccio.

Nel pomeriggio gli ufficiali tedeschi presero parte ad una festa campestre data in loro onore dalla società germanica *Niederwald*. Durante il banchetto, l'incaricato d'affari tedesco, barone Romberg, brindò all'imperatore Francesco Giuseppe, ed il presidente della società *Niederwald* brindò all'imperatore Guglielmo II. I due brindisi furono seguiti dal suono degli inni austriaco e tedesco.

VIENNA 27 (N). Gli ufficiali germanici presero parte questa sera al pranzo di Corte. Erano invitati allo stesso gli arciduchi Francesco Ferdinando, Ferdinando Carlo e Ranieri, il personale dell'ambasciata tedesca, i dignitari di Corte, il capo dello Stato maggiore a.-u. barone Beck, il ministro per la difesa del paese conte Welsersheimb, il ministro comune della guerra barone Krieghammer ed i generali della guarnigione di Vienna.

L'imperatore Francesco Giuseppe indossava l'uniforme di maresciallo prussiano col nastro dell'ordine dell'Aquila Nera.

Allo sciampagna l'imperatore Francesco Giuseppe pronunciò il brindisi seguente:

„Sua maestà l'imperatore Guglielmo II, il mio fedele amico, si è compiaciuto di ordinare che il 2.o battaglione del 2.o reggimento dell'Estremo Oriente nel suo ritorno in Europa, sbarchi sulla nostra costa per proseguire poi il suo viaggio per la via di Vienna. Io saluto cordialmente il valoroso battaglione che si comportò così strenuamente nei combattimenti sfidando tutti i disagi della guerra. Compenetrato dal sentimento di fedele cameratismo tutto il mio esercito porge il benvenuto fraterno al battaglione. E così voi, o signori, quando sarete ritornati nella vostra patria, lieti nella coscienza di aver compiuto fedelmente il vostro dovere, quando da tutte le parti della Germania vi giungerà all'orecchio il saluto degli amici, quando il vostro augusto duce supremo vi rivedrà manifestandovi la sua soddisfazione, allora possiate ricordare con compiacenza i giorni passati assieme coi vostri compagni austro-ungarici nel lontano Oriente e qui in Austria. Conchiudo riassumendo i miei auguri nel grido di: „viva Sua Maestà l' imperatore Guglielmo II!"

VIENNA 27 (N). L' imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al barone Förster, comandante del 2.o battaglione del 2.o reggimento tedesco di fanteria dell'Estremo Oriente, l'ordine della Corona Ferrea di seconda classe con la decorazione di guerra. Agli altri ufficiali, ai medici ed al parroco militare furono conferite decorazioni diverse. A 32 fra sottufficiali e soldati furono conferite medaglie al valore, a chi d'oro, a chi d'argento.

## A PROPOSITO
### del tentato sbarco di truppe turche a Covait.

LONDRA 27 (N). Si telegrafa da Bombay: Il *Times of India* crede che il recente tentativo della Turchia di sbarcare truppe a Covait sia da attribuirsi a influenze tedesche. Il giornale dice che fra lo sceicco di Mabarok ed il Governo inglese esiste già da qualche tempo una convenzione speciale, ed il giornale chiede ora la pubblicazione di questa convenzione per prevenire nuovi tentativi a danno degli interessi inglesi.

## Un conflitto anglo-turco?

La *Patrie* di Parigi crede di sapere che un conflitto è scoppiato fra l'Inghilterra e la Turchia. Tre navi inglesi sarebbero state mandate nel Golfo Persico a reprimere una pretesa rivolta scoppiata a Touez, nella dipendenza di Bagdad. La Turchia mandò un forte distaccamento, che si oppose allo sbarco. La Russia, la Germania e la Francia si accordarono per sostenere la Turchia.

L'Inghilterra tenderebbe ad assicurarsi un punto strategico sul Delta del Tigri e dell'Eufrate, per sbarcarvi truppe e minacciare i russi se cessassero attaccarla nelle Indie.

## LA QUESTIONE DI SAN GIROLAMO.
### ANCORA UN COMMENTO

ROMA 27 (N). La *Tribuna* si occupa della questione di San Girolamo rilevando le disposizioni degli Statuti. Dice che questi documenti, che debbono trovarsi in San Girolamo, e di cui dovranno render conto gli ultimi amministratori, potranno fornire nuovi argomenti per ristabilire i veri termini dello stato di fatto e di diritto, che di fronte al breve pontificio dell'agosto scorso, si può riassumere in questi due punti: 1. la proprietà dell'Istituto spetta ai cittadini cattolici della Dalmazia e della diocesi di Antivari, non alle popolazioni che furono incluse nell'ordinamento amministrativo recentissimo; 2. la lingua parlata che dà diritto ai benefici dell'istituto non deve esser limitata alla sola croata. Tale adunque è la questione: che si debba risolverla nel senso da noi sostenuto, crediamo si siano convinti anche in Vaticano.

La *Tribuna* conclude: „A chi si meravigliasse dello strano procedere della Curia romana, si possono ricordare i non pochi eguali casi di precedenti consensi dati ad usurpazioni o di silenzi colpevoli dinanzi ad iniquità e violenze, perchè la politica del Vaticano negli ultimi cinquant'anni è rappresentata da due tendenze differenti non diversamente difettose. Dopo la difesa imprudente o vana col sillabo dell'infallibiltà, delle tradizioni e delle superstizioni ripudiate dai nuovi tempi, e dei privilegi d'una società tramontata per sempre, ecco il timido opportunismo, ligio, ora al diritto divino, ora alla piazza e pronto a fare il volere del più violento e del più potente".

### Accomodamento fra dalmati e croati?

Mandano da Roma al *Corriere*:

„La comunicazione ufficiosa dell'*Osservatore Romano* di iersera aveva importanza superiore alle consuetudinarie spiegazioni dei giornali direttamente ispirati dalle autorità. Quella comunicazione era il preannunzio che l'incidente di S. Girolamo si avvia a una rapida soluzione. Con quella strana nota equivocante, per necessità di cose, fra i croati veri e quelli serbi illirici, che preferissero chiamarsi serbi e magari italiani (!) la Santa Sede forniva una specie di commento autentico alla Bolla del 1. agosto: porgeva ai serbi ed italiani della Dalmazia il ramo d'ulivo!! Almeno così si presume e si assicura (?) Fra le parti interessate sarebbe stato concluso un accordo preliminare, ratificato da chi di ragione, che metterebbe definitivamente in tacere la clamorosa faccenda.

„L'accordo si baserebbe su questi termini: all'Istituto verrebbe mantenuto l'antico titolo di S. Girolamo degli Schiavoni, e gli sarebbe mantenuto quel carattere di opera pia, mercè cui il noto decreto 30 dicembre 1870 sulle Opere pie straniere di Roma gli continuava gli antichi privilegi; verrebbere inoltre pagate come prima tutte le pensioni e dotazioni che l'Istituto ha pagato fino al 1. agosto ai dalmati poveri residenti in Roma; l'Istituto educativo da crearsi coi fondi disponibili, sarebbe aperto ai sacerdoti cattolici dell' Illiria senza riguardo alla loro nazionalità; Pazman sarebbe sostituito con un sacerdote non croato o almeno non compromesso politicamente contro gli italiani serbi: la „Sacra visita" non avrebbe parte nell'amministrazione dell'Istituto".

## I CASI DI PESTE A NAPOLI.
### Gli ammalati migliorano.

NAPOLI 27 (N). Le indagini batteriologiche sperimentali compiute dai sanitari preposti alla direzione medica dei locali d'isolamento di Nisida, su ciascuno degli infermi ivi ricoverati, concordano con i risultati dell'autopsia e delle ricerche del prof. Gosio, per l'accertamento della diagnosi: trattasi d'infezione pestilenziale. Solamente su uno degli infermi le ricerche non sono riuscite positive; ma costui era già stato isolato dagli altri, trattandosi di un caso sospetto.

La prova migliore intanto che gl'infermi si avviano a guarigione, si ha nel fatto che il prof. Zinno, il quale siede in permanenza presso gli ammalati, ha potuto ottenere succhi estratti dai tumori che sono venuti in suppurazione. Ora, come disse il prof. Santoliquido, allorchè i tumori vanno in suppurazione, si può ritenere che la malattia segua il suo decorso verso una soluzione favorevole.

NAPOLI 27 (N). Moltissima gente si reca in Valle di Pompei, al santuario della Madonna, per invocare la miracolosa protezione della Vergine perchè allontani da Napoli l'orribile flagello. Immensa folla durante tutta la giornata di ieri, gremì la chiesa.

L'ammalato che si trova nell'Ospedale degli Incurabili, migliora sensibilmente. Pare assodato che si tratti di febbre intestinale.

Stamane altro allarme si ebbe all'Ospedale della Pace, dove un inserviente fu preso da febbre e vomito. Intanto il Governo, per gli ospedali suddetti e anche per quello dei Pellegrini, dispose misure precauzionali, fra cui la proibizione a qualunque estraneo di entrarvi e chiusura dell' accoglimento degli infermi salvo i gravissimi.

NAPOLI 27 (N). Alcuni medici di Napoli sostengono che la malattia dalla quale furono colpiti gli scaricatori del Punto franco, non sia peste ma un'affezione carbonchiosa ad essi comunicata da pelli infette. Sussidiano tale affermazione con lunghi ragionamenti scientifici.

I sanitari governativi invece giudicano inattendibile tale supposizione, poichè l'esame batteriologico diede risultati indiscutibili, che provarono l'esistenza del bacillo della peste.

Continuano i provvedimenti per isolare le persone che furono a contatto con gli operai morti e malati, e si spingono sempre con maggiore energia le disinfezioni dei luoghi ove essi abitarono.

Oggi, a bordo dell'*Oreto*, fungente da Lazzaretto galleggiante di osservazione, si imbarcarono altri quaranta operai che lavoravano al Punto franco.

Tanto a bordo dell'*Oreto* che nel Lazzaretto di Nisida non si è verificato alcun caso sospetto. Anche fra i cinque infermi di Nisida, meno che per uno, tutto procede regolarmente. In città nessun nuovo caso.

ROMA 27 (Ag. Stefani). Le indagini batteriologiche instituite al Lazzaretto di Nisida per ciascuno degli infermi ivi ricoverati, concordano col risultato dell' autopsia e con le ricerche fatte a Napoli dal prof. Gosio, e confermano la diagnosi che si tratti di peste.

Tuttavia, nè a Nisida, nè a Napoli, nè altrove, si è manifestato alcun nuovo caso. L' infezione, pertanto, rimane limitata ai dodici casi constatati fin dal primo momento, e a tre nuovi casi sospetti, denunciati ieri, cioè una guardia doganale, un febbricitante a San Giovanni a Teduccio, e una bambina al Vomero. Ma la guardia è già guarita, e per gli altri, sebbene sia escluso in modo assoluto ogni sospetto, si mantiene la sorveglianza per tranquillità del pubblico.

Continua, frattanto, con la massima alacrità l'applicazione più rigorosa delle misure profilattiche. Il servizio del porto fu messo sotto la direzione del dottor Druetti, al quale furono aggiunti medici straordinari. La disinfezione e la parziale distruzione delle merci accumulate nel Pontofranco, e la distruzione dei topi, si eseguiscono secondo le norme stabilite dalla Commissione presieduta dal dott. Santoliquido e composta dei dottori Giardina, Gosio, Tursine e Basile.

La città fu divisa in zone per lo spazzamento e per la pronta attuazione delle misure igieniche che sono del caso.

Il deputato Arlotta ha presentato al prefetto un ordine del giorno votato dall' Associazione commerciale, encomiante l'azione spiegata dal Governo e i provvedimenti presi dalle autorità dipendenti.

Il ministero dell'interno ha richiamato tutte le autorità dipendenti alle più rigorose misure di profilassi preventiva, affinchè nessuna, per quanto lontana e dolorosa evenienza, ci debba cogliere alla sprovvista.

Si distribuirono molte migliaia di esemplari delle istruzioni per prevenire e nel caso per reprimere qualunque manifestazione di malattia sospetta. I funzionari sanitari che si trovavano in congedo sono tornati ai loro posti. A tutte le prefetture che ne fecero richiesta furono inviati disinfettanti, specialmente soluzioni titolate di sublimato corrosivo in acido cloridrico.

Le notizie che da ogni parte vengono al Governo, e in particolar modo dai porti di mare, mostrano come le popolazioni abbiano piena fiducia nei mezzi che la scienza offre per combattere la diffusione del male, tanto che tutte le navi provenienti da Napoli furono ammesse a libera pratica e i passeggeri poterono sbarcare senza incidenti dopo eseguite le disinfezioni prescritte.

### Misure di precauzione.

COSTANTINOPOLI 27 (B). Il consiglio sanitario ha ordinato che le provenienze da Napoli sieno assoggettate, fino a nuovo ordine, ad una visita medica.

NAPOLI 27 (Agenzia Stefani). Fu spedita altra grande quantità di vaccino antipestoso, e fu pure provveduto del siero Lustig, preparato dall'Istituto di Berna.

La Commissione d'inchiesta, per accertare la responsabilità della mancata immediata denuncia dei primi casi, composta dal consigliere di prefettura Forguele, dal prof. Bruetti, e dal delegato Simonetti, prosegue le ricerche attivamente e le ha estese a tutti i medici che ebbero in cura gli ammalati, ai medici e ai funzionari dell'Ufficio sanitario del porto e ai componenti la direzione del Punto franco.

La popolazione si mantiene calma e confidente.

### Misure sanitarie revocate.

ROMA 27 (N). Le precauzioni adottate dal Municipio di Roma alla nostra stazione ferroviaria, vennero fatte sospendere dal ministro dell'interno, essendo lo stato sanitario di Napoli buono, e perchè rese inutili dalle misure colà adottate.

### UNA AUTOPSIA.

Ierlaltro nel cimitero dei colerosi a Napoli, fu eseguita l'autopsia di un operaio morto sospetto di peste all'ospedale della Pace. I dottori Gosio, Druetti, Basile e Cimino, si chiusero insieme con due assistenti e due becchini nella sala mortuaria indossando lunghissimi camici di tela cerata strettamente legati ai polsi e al collo. Tutti otto si disinfettarono cospargendo gli abiti e la biancheria di polvere di piretro, per evitare il possibile morso delle pulci.

La resezione del cadavere fu eseguita dal dott. Cimino, il quale aprì l'addome e asportò il fegato e la milza. Da questi organi furono tratte delle particelle; e, fatti sollecitamente dei preparati sulle lastrine, furono sottoposti all'esame microscopico.

Il cadavere, ravvolto in un lenzuolo imbevuto di sublimato al cinque per cento, fu chiuso in una cassa intinta di calce e sotterrato in una fossa di profondità doppia della ordinaria. Quindi anche su quelle zolle fu cosparsa una soluzione di calce viva.

La sala dell'autopsia fu diligentemente disinfettata; gli oggetti, i pannolini che servirono per essa, furono distrutti col fuoco.

## Continuano le espulsioni di sudditi turchi dalla Francia.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Il Governo francese continua ad espellere cittadini turchi dalla Francia. Fu già espulso anche il genero dell'attuale gran vizir, Chakry bey, ch'era stato mandato a Parigi per sostituirvi Feroudin, il capo della polizia turca in Francia, espulso recentemente.

## LA SALUTE DEL SULTANO.
### L'interessamento d'un'ambasciata.

BERLINO 27 (N). Il *Berliner Tageblatt* ha da Costantinopoli il seguente telegramma privato: Come è noto lo stato di salute del sultano da qualche tempo a questa parte non è troppo favorevole; anzi nel corso delle ultime settimane è peggiorato talmente che una di queste ambasciate ritenne necessario procurarsi quotidianamente informazioni sulla salute del sultano per mezzo degli agenti che essa mantiene nei circoli aventi strette attinenze coll'Yildiz-Kiosk.

Questi agenti sono del pari incaricati di tenersi esattamente informati d'ogni atto e d'ogni passo delle persone che circondano il padiscià; in particolare dovranno procurare di scoprire se si ordiscano intrighi a favore di qualche principe per escludere dalla successione l'erede legittimo del trono.

Si ha quindi fondato motivo di ritenere che quell'ambasciata miri ad esercitare la sua influenza a favore di un successore al trono di suo gradimento.

## IL COMPLOTTO
### contro il Comune di Zara.

Un telegramma da Roma ci informava i giorni scorsi della notizia inviata alla *Tribuna* dal suo redattore Sersini, che si trova appunto in viaggio per la Dalmazia, secondo la quale alla Società croata *Sokol* si sarebbe complottata un'aggressione contro il presidente croato della Dieta per procurare così misure di rigore contro gli italiani.

Il confratello di Zara ebbe dal giovane Miroslavo Cremenich di Giovanni, socio del *Sokol* fino a poco tempo fa, la seguente dichiarazione:

„Dichiaro, e sono pronto a confermarlo con giuramento, che una sera di questa estate, nella locale società del *Sokol*, parecchi soci, quasi tutti impiegati, parlavano tra loro delle scene avvenute davanti il *Caffè Cosmacendi*, quando, ad un tratto, si conchiuse: Sarebbe meglio che qualcuno di noi, quando l'Ivcevich (presidente della Dieta) rincasa ed è nel portone, *gli tirasse delle sassate*; egli, naturalmente, protesterebbe a Vienna, e così il Comune verrebbe senza dubbio disciolto. - E altri: Ora che il podestà Ziliotto si è assunta la responsabilità dell'ordine ed il servizio della polizia, *è d'uopo che noi croati provochiamo e facciamo nascere disordini*: così il Comune verrà sciolto. - Soggiunse il Cremenich, in prova delle sue asserzioni: Ieri a sera (24 settembre) venni apostrofato da quattro giovani del partito croato, uno dei quali mi disse: *La brutta parte che hai fatta! Se anche avevi inteso, non dovevi dir nulla.* Altri (dichiara il Cremenich) mi minacciarono di percosse, tanto che mia madre dovette avvertirne una guardia."

Questa dichiarazione è eloquente commento alle condizioni fatte agli italiani della Dalmazia, e ai metodi di lotta adoperati contro di loro dai croati. Tuttavia il deputato Borcic vuole che il Comune croato di Spalato armi fino ai denti le sue guardie per proteggere i poveri slavi... dagli italiani?

Ma come? - vien fatto di chiedere - dunque gli italiani esistono ancora in Dalmazia, anche fuori di Zara? Le statistiche da voi manipolate, li fanno credere tutti distrutti da chi sa quale pestilenza!

## La guerra fra Venezuela e Columbia.

NUOVA YORK 27 (N). Un dispaccio da Willemstad (isola di Curacao) dice essere giunta colà la notizia d'uno scontro avvenuto nella penisola di Grajira fra columbiani e 300 venezuelani con 4 cannoni. Le perdite complessive delle due parti combattenti, fra morti, feriti e scomparsi sarebbero state di 600 (¿) uomini.

Fra i feriti si troverebbe un fratello del presidente Castro.

## Candia sotto il protettorato ellenico?

ATENE 27 (B). Il giornale *Asty* dice constargli che le potenze stanno occupandosi del piano di istituire una specie di protettorato ellenico sull'isola di Candia.

## ROOSEVELT
### ci tiene all'amicizia con la Germania

FRANCOFORTE s/M. 27 (B). Il corrispondente della *Frankfurter Zeitung* da Nuova York viene a sapere che il presidente Roosevelt, poco dopo le solennità funebri di Washington, scrisse in questi termini al professor Münsterberg di Boston: „Pochissime cose mi stanno tanto a cuore quanto quella che fra la Germania e l'America possa regnare ognora la più intima amicizia".

## LA SALUTE DEL PAPA

Leone XIII, a quanto annunziano i giornali romani, è da un paio di giorni leggermente indisposto, per quanto continui a ricevere le consuete visite. Si tratta dei soliti disturbi viscerali che lo incolgono facilmente a ogni variar di stagione.

I medici gli hanno nondimeno prescritto un assoluto riposo perchè, quantunque una indisposizione di tal genere sarebbe assolutamente trascurabile in un giovanotto, è naturale che, data la grave età del Pontefice, essa desti nell'„entourage" papale sempre vive preoccupazioni.

---

## FATA GRIGIA

84

Teneva dunque d'occhio il suo nemico.

Gastone, si era slanciato innanzi appoggiandosi perfino sulla sinistra per non cadere, e al tempo stesso con una irresistibile vigoria, tirava un colpo a Enrico di Lauriac nel ventre.

Enrico era balzato indietro e nel tempo stesso aveva ripreso l'offensiva.

Risuonò un grido di dolore.

Gastone riceveva in mezzo alla faccia un formidabile colpo di spada che gli attraversava il labbro e la guancia e penetrava di otto centimetri nella spalla.

Tutta quella scena, lo si comprende, non aveva avuto che la durata di un lampo.

Gastone aveva fatto uno sforzo per rialzarsi, ma la spada gli cascava di mano, e ruzzolava a terra.

Ottavio di Marcennay non aveva potuto schermirsi dal dire ad alta voce:

— Quell'uomo ha avuto quel che si merita.

Carlo Valroy, come era suo dovere, si era slanciato per prestare le sue cure a Gastone.

Intanto il signor della Ghiandaia, dimenticando completamente la sua parte di uomo di mondo, brontolava a voce piuttosto alta:

— Mio povero vecchio amico!... come t'hanno conciato! T' hanno infilzato come un pollo!...

Il dottor Valroy esaminava e scandagliava attentamente la doppia ferita.

— Ne avrà per tre settimane... Non è stato colpito alcun organo vitale... Senonchè la cicatrice della guancia sarà orribile... la guancia è traforata due volte...

Gastone lanciò a suo cognato un'occhiata d'odio, nell'istante in cui Romano ed Oscar Courtin lo trasportavano nella vettura che lo aveva condotto.

— Il ferito non ha più bisogno delle mie cure — aveva detto il dottore — non è da temersi alcuna complicazione, e sono anche certo che potrà essere trasportato col prossimo treno celere a Parigi.

„Tu, andrai a sentire le sue nuove... Ma avrà il suo medico... Non mi curo punto di prestargli le mie cure.

— Avete il suo indirizzo? — domandò Fedoro, con uno slancio di vivacità che non seppe reprimere.

— So dove abita — rispose Lauriac — in via San Domenico, a San Germano, numero...

Fedoro notò quel numero nella sua memoria.

Erano giunti alla stazione.

— Mio caro Ottavio — aveva detto Enrico di Lauriac al suo amico — tu mi hai salvato la vita... Senza di te quel miserabile mi sventrava.

— Per buona sorte, tu conoscevi la parata... e gli hai fatto pagar caro quel tentativo di assassinio... Ha ricevuto una dura lezione... e se la è meritata.

— Ma, o io m' inganno a partito, od egli tenterà di prendersi la rivincita.

— A te spetta stare in guardia.

— E invigilare sulla mia infelice sorella. Quando penso che la legge è cosiffatta che permette a un furfante simile, sinchè non è stato separato giudiziariamente, di venire a prendere sua moglie e suo figlio... il che gli dà agio a commettere mille nefandità... attesa la lungaggine dei modi di procedere dei tribunali che sono gli stessi in Francia come in tutto il mondo...

— E' cosa spaventevole, odiosamente spaventevole, replicò Fedoro, cui la questione interessava sì vivamente...

Mentre il diretto fischiava per annunziare che stava per fermarsi alla stazione di Fremiè, Gastone col viso fasciato, comparve accompagnato dai suoi due padrini.

Fedoro, lo si comprende, non lo perdeva d'occhio.

Il ritorno a Parigi avvenne senza incidenti.

Alla stazione, Gastone fu steso di nuovo sopra i cuscini di una vettura e trasportato con la maggior possibile rapidità a casa sua.

Enrico di Lauriac non si era ingannato, egli abitava realmente in via San Domenico nella palazzina che aveva già occupata con la infelice Bianca.

Senonchè, tutti i mobili di lusso erano partiti uno dopo l'altro, venduti a prezzo vile, per pagare una perdita al giuoco, o un creditore spietato.

Non restava che la camera di Gastone ed un' altra ammobiliata alla buona per Romano della Ghiandaia.

Tranne quelle due stanze, il resto del palazzo era in uno stato deplorevole.

Appena Gastone fu coricato nel suo letto, un medico di fiducia, chiamato di urgenza, venne a curare il ferito, confermando quanto aveva dichiarato Valory, che ne avrebbe avuto almeno per due settimane.

Gastone era affranto.

Più che il dolore fisico, era quello morale che lo crucciava.

Essere stato battuto così da Enrico! Oh! ma sarebbe venuto il giorno della vendetta, e guai ai vinti, allora.

Romano, che stava vicino al suo letto, sembrava a sua volta preoccupato.

L' incontro col conte di Stroganoff gli aveva lasciato una dolorosa impressione.

Per quanto lo stato di salute dell'amico Gastone non lo consentisse, egli si era azzardato a parlargliene.

— Quell' uomo viene a cercarmi, ne sono sicuro.

— Chi?

— Il conte Stroganoff.

— Ebbene?

— Come debbo regolarmi?

— Ascoltami bene, gli disse Gastone.

Ancora la febbre non mi ha assalito, e posso esprimerti chiaramente le mie idee.

„Tu devi regolarti il più abilmente che puoi in questo senso: finirai per confessare che Romano e il signore della Ghiandaia sono una persona sola, confermerai l'esistenza della bambina, e farai sborsare al conte, in precedenza un centinaio di mille franchi.

„Poi, vedi, bisogna ritrovare sul serio questa bambina - me ne occuperò io stesso quando sarò guarito - e il giorno che l'avremo nelle mani, procureremo di venderla tanto a Stroganoff quanto al suo aguzzino, a quel Dementières, col quale ho discorso al bosco di Boulogne.

— E' una trovata di genio la tua, esclamò entusiasticamente Romano.

— Mi hai capito bene?

— Benissimo.

— E allora lasciami in pace, perchè la ferita mi brucia maledettamente.

Un paio d'ore dopo il colloquio che abbiamo riferito, un campanello elettrico risuonò nella stanza.

— Scommetto che è lui - disse Romano - correndo alla porta d'ingresso.

Non si era ingannato.

Egli si trovava innanzi al conte Stroganoff.

— Di chi domandate signore? disse con la sua aria più naturale.

Poi riprendendosi:

— Ah! domando scusa, signor conte, non vi riconoscevo.

Fedoro lo fissava bene in viso.

Il signor della Ghiandaia non sembrava punto impacciato.

Fedoro rispose:

— Vengo anzitutto a prendere le notizie del vostro cliente ferito.

„E poi, per parlarvi... poichè un nuovo caso che io chiamerò provvidenziale come il primo, ci ha rimessi l'uno alla presenza dell'altro... Ma questo colloquio non può continuarsi sull'limitare di una porta.

Romano fece entrare il conte, e i due interlocutori si sedettero uno di fronte all'altro.

Fedoro era in preda ad una profonda commozione.

Quell' uomo, dal viso di malandrino, che egli aveva lì dinanzi, non teneva egli in sua mano la di lui sorte e quella di Marcella?

Non sapeva in qual guisa incominciare l'attacco, che d'altra parte Romano aspettava di piè fermo.

Vedendo che Fedoro taceva, Romano gli domandò:

— Dunque avete detto che volevate parlarmi...

— Sì, replicò Fedoro, voglio riprendere il colloquio che abbiamo avuto alle Ceppaie e che è terminato alla Ghiandaia, quando mi siete sfuggito. (Continua)

### Czolgosz corre rischio di esser linciato.

NUOVA YORK 27 (N). Ozolgosz, l'assassino del presidente Mac Kinley, fu trasportato ieri alle 3 di mattina nelle carceri di Auburn. Dinanzi alle porte delle carceri attendeva una grande folla che si slanciò contro il condannato, tentando di strapparlo alle guardie per linciarlo. Le guardie dovettero impugnare le rivoltelle e far uso dei loro bastoni per proteggerlo contro il furore popolare.

Czolgosz si comportò molto vigliaccamente, strillando come una donnetta quando si vide minacciato dal popolo. Dopo una lunga lotta accanita gli agenti riuscirono finalmente a trascinare l'assassino, molto malconcio, nel carcere, dov'egli cadde affranto dall'emozione per il pericolo corso, e dai dolori causatigli dalle percosse.

Egli avrebbe dichiarato di deplorare l'assassinio del presidente Mac Kinley, specialmente per riguardo alla vedova della vittima.

### UN PRETESO INCIDENTE
#### durante il viaggio dei reali d'Inghilterra.

COLONIA 27 (N). Da Wistringen, stazione ferroviaria fra Brema e Colonia, era stata sparsa la notizia che il treno speciale che trasportò la coppia reale d'Inghilterra da Kiel a Flessinga, corse colà pericolo di deragliare. Si affermò che si era scoperto che le rotaie in un determinato punto erano state spostate, e che per conseguenza la coppia reale aveva dovuto sostare per breve tempo alla stazione, in attesa che si fosse riparato il binario.

Da Amburgo si afferma invece che quella voce è assolutamente inesatta. Le rotaie erano intatte, in buonissimo stato. La coppia reale passò per quella stazione senza fare alcuna sosta, ed il treno corse sullo stesso binario, sul quale due giorni prima era passato il treno speciale dello czar Nicolò II.

### I reali d'Italia a Venezia.

VENEZIA 27 (N). I sovrani partiranno da Racconigi domenica alle 8.44, direttamente per Venezia dove arriveranno alle 17.45 in forma privata.

Zanardelli partirà da Maderno e incontrerà il re a Verona, per accompagnarlo a Venezia. I sovrani si tratterranno tre giorni fra noi.

### IL RE VITTORIO
#### alla Camera del lavoro di Milano?

MILANO 27 (N). Si dice che il re Vittorio, durante la sua visita a Milano, visiterebbe la Camera del lavoro. La voce merita conferma, ma fin d'ora provoca discussioni in seno al partito socialista.

### LA RUSSIA
#### compra una squadra cinese.

LONDRA 27 (Reuter). Si telegrafa da Sciangai: L'offerta della Russia di acquistare la squadra del fiume Peyang per 5 milioni di rubli è accolta favorevolmente dalla Cina. La somma verrebbe detratta dall'indennità da pagarsi dalla Cina alla Russia. La squadra si compone di tre incrociatori di grande velocità, di quattro cacciatorpediniere e di alcuni incrociatori di terza classe.

### Il figlio di Ibsen ministro?

Telegrammi da Stoccolma affermano che al posto del ministro norvegese Spawo, di cui si annunziano prossime le dimissioni, sarà chiamato Sigurd Ibsen, figlio del celebre drammaturgo e attualmente capo ufficio del Ministero degli esteri.

Gli organi radicali e socialisti sostengono a spada tratta tale candidatura, ricordando l'energia e l'ingegno spiegato dal giovane diplomatico nella questione della autonomia consolare della Norvegia.

### La salma di Enrico d'Orléans

MARSIGLIA 27 (B). Stamane alla presenza dei membri della famiglia Orléans, degli aderenti di questa, nonchè di un pubblico numeroso, ebbe luogo il trasporto della salma del principe Enrico di Orléans dal porto alla stazione ferroviaria. Il ministro delle colonie si era fatto rappresentare.

Il feretro era coperto di magnifiche corone.

### Al Congresso socialista di Lubecca.

LUBECCA 27 (N). Dopo una lunga discussione circa l'attività parlamentare dei deputati socialisti, il congresso socialista approvò a grande maggioranza il seguente ordine del giorno proposto da Bebel; Il congresso confida che i rappresentanti socialisti nelle votazioni delle Diete non si porranno in contraddizione col programma del partito e con i principî ai quali s'informa la lotta di classe del proletariato, e che in particolare non voteranno per il bilancio. L'approvazione del bilancio potrà avvenire soltanto eccezionalmente per motivi di speciale importanza. Il congresso verrà chiuso domani.

### Congresso per la tutela degli operai.

BASILEA 27 (N). Oggi s'inaugurò il congresso dell'associazione internazionale per la tutela legale degli operai.

Intervennero 36 delegati, provenienti da diversi Stati.

A presidente dell'associazione internazionale fu eletto l'attuale presidente provvisorio Scherrer, da San Gallo, ed a segretario il prof. Bauer, di Basilea, direttore dell'ufficio internazionale del lavoro che incominciò a funzionare dal 1. maggio u. s.

Dopo l'elezione, il presidente riferì sull'attività del comitato provvisorio. Accennò alla istituzione della società austriaca per la tutela degli operai, sotto la presidenza del prof. Philippovich.

Il prof. Bauer riferì sul compito dell'ufficio del lavoro, e rilevò che questo è già in continui rapporti ufficiali con i Governi di parecchi paesi.

Il compito principale del suddetto ufficio è la pubblicazione in tre lingue di una raccolta di leggi per la tutela dell'operaio.

### *Il Vesuvio in eruzione.*

Da qualche giorno il Vesuvio si mostra molto attivo. Si osserva una recrudescenza nel getto di massi incandescenti, e si avvertono rumori fortissimi dalla stazione superiore della funicolare. Fu disposto un servizio di vigilanza nella tema d'una maggiore recrudescenza.

### Sciopero tumultuoso in Belgio.

Lo sciopero minerario nel bacino di Seraing, nel Belgio, assume una fisonomia allarmante. Oramai i lavoratori che vi aderiscono sommano a 4000. Corrono su tutta la regione voci di imminente sciopero generale. Nella assemblea tenutasi l'altro ieri, il deputato socialista Smeets, che mostrava l'inopportunità di universalizzare il movimento, fu violentemente interrotto. All'uscita un anarchico brussellese, certo Mestdag, si mise ad agitare un trasparente con la scritta: „Viva lo sciopero generale!" fra gli applausi della folla.

La polizia, intervenuta, lo dichiarò in arresto, e subito una colonna di 400 minatori si pose a seguire gli agenti invitandoli a liberarlo. I manifestanti, diretti dall'anarchico Luciano Henault, si recarono fino al commissariato, ma là si sentirono dichiarare che l'arresto sarebbe mantenuto.

### LO SCIOPERO DEI PESCATORI
#### di Grimsby.

GRIMSBY 27 (N). Le condizioni proposte ai pescatori scioperanti dagli appaltatori della pesca sono state respinte con voti 1346 contro 3.

### I crac bancari in Germania continuano.
#### Un suicidio.

ASCHAFFENBURG 27 (B). La casa bancaria Luck ha sospeso i pagamenti. Il banchiere è scomparso da ieri.

ASCHAFFENBURG 27 (N. Il banchiere S. Luck si annegò nel Meno. Oggi si rinvenne il suo cadavere.

### *PROCESSO PALIZZOLO.*

BOLOGNA 27 (N). Nell'udienza pomeridiana Palizzolo riprende l'autodifesa. Si dilunga specialmente circa il fondo Gentile, e dice che quando egli vi entrò come gabellotto, divenne amico del Miceli, il quale, una volta, fra altro, si impegnò di favorirlo nelle elezioni. Perchè - dice Palizzolo - avrei dovuto far uccidere un mio fautore? Ad un certo punto deplora che il presidente abbia avuto parole amare per il principe Mirtò, uno dei più autorevoli personaggi di Palermo.

Termina esilmente, con voce commossa: „Mai il mio animo albergò sentimenti d'odio o di rancore verso chicchessia. Dovrei parlare ora della mia capacità a delinquere, ma permettetemi che ne tratti quando dovrò scolparmi di un'altra imputazione". Così chiudendo, getta tragicamente gli appunti sul tavolo e la seduta è sospesa per un quarto d'ora.

Palizzolo ha parlato con una solennità ed una calma che facevano strano contrapposto con la rumorosa rettorica e l'enfasi spiegate questa mattina. Naturalmente di maggiore effetto ed efficacia è riuscita l'autodifesa del pomeriggio.

Dopo 16 minuti Palizzolo riprende la sua arringa difensionale parlando dell'affare Notarbartolo. Comincia risalendo al 1872 quando era assessore. Narra la storia delle farine per forni pubblici, per diminuire il prezzo del pane. Fui accusato di malversazioni - dice - in quella gestione, e due note del Ministero dell'interno, formanti la mia piena giustificazione in questo affare, furono sottratte. È in nome della giustizia che domando che si faccia luce, che si facciano ricerche di quelle note che mancano all'istruttoria e che sarebbero la mia giustificazione (sensazione profonda).

Passa quindi a parlare dell'affare delle pompe, per le quali fu accusato di avere stornato i fondi. Dice che anche qui furono sottratti documenti giustificanti la sua opera.

L'udienza è rinviata a domani.

**Notizie dallo Scioa.** ROMA 27 (N). Le ultime informazioni pervenute dallo Scioa recano che Menelick si trova ancora ad Adis Abeba, dove dirige in persona la costruzione della sua villa. Ciccodicola partirà quanto prima per l'Italia.

**Una squadra americana nel Tirreno.** ROMA 27 (N). E' probabile che una divisione della squadra americana visiti Civitavecchia. In tal caso una parte dello Stato maggiore verrà a Roma.

**Agitazioni agrarie nella Campagna romana.** ROMA 27 (N). Oggi a Colonna, duecento contadini invasero le terre della tenuta di Torre Jacuna. Accorsa la polizia, i contadini si allontanarono dirigendosi a Montecompatri.

**Congresso degli impiegati civili.** ROMA 27 (N). Domani a mezzodì il sottosegretario Ronchetti si recherà a Firenze per presiedere il Congresso degli impiegati civili. Il re telegrafò in termini cordialissimi, dicendo che si farà rappresentare all'inaugurazione dal conte di Torino.

**L'inchiesta sul Municipio di Napoli.** NAPOLI 27 (N). L'autorità giudiziaria spiccò i seguenti mandati di comparizione: per il 5 ottobre contro l'ex deputato Casale, per il 15 ottobre contro l'ex sindaco Summonte, l'ex Assessore De Siena, il signor Perouse direttore della Società dell'illuminazione di Napoli e Vincenzo D'Amelio, segretario di Casale.

**Ammutinamento smentito.** KIEL 27 (N). La *Kieler Zeitung*, sulla base di informazioni attinte a fonte competente smentisce recisamente la voce secondo cui a bordo dell'incrociatore *Gazelle* sarebbe avvenuto un ammutinamento, e dai rivoltosi sarebbero stati gettati in mare gli otturatori di alcuni cannoni.

**Il congresso delle Società per luoghi di cura.** BAD KALTBRUNN 27 (N). Nell'odierna seduta del congresso della Società per luoghi di cura, bagni ed acque minerali, si scelse Levico del Trentino come sede del prossimo congresso.

## CRONACA PER TELEGRAFO

### LA SORELLA DI FOGAZZARO.

Ierlaltro è morta a Bergamo la signora Ina Danioni-Fogazzaro, sorella dell'illustre romanziere e poeta Antonio Fogazzaro.

I funerali seguiranno oggi, e la salma sarà trasportata in Valsolda ed inumata nel cimitero di Oria.

### Una città distrutta dal fuoco.

BRESLAVIA 27 (N). Un terribile incendio distrusse ieri completamente la piccola città galiziana di confine, Balin. In tutto abbruciarono 340 case.

### Esalazioni di vino mortali.

BERGAMO 27 (N). Nel magazzino di vino della ditta Pensa, durante la pigiatura dell'uva, tre operai rimasero asfissiati. Uno è moribondo.

### Un pallone
#### sopra il Mare del Nord.

COPENHAGEN 27 (N). Il piroscafo *Beira* comunica di aver veduto il 22 corr. alle 4 pom., nel Mare del Nord, a 25 miglia inglesi a nord-est di East-Cottingwith un grande pallone portante il nome *Patrie*, all'altezza di 300 metri sopra la superficie del mare, e che con una velocità di sei miglia all'ora s'avvicinava alla costa inglese. Nella gondola dell'aerostato si trovava un ufficiale francese, che diede il segnale: „Tutto bene".

### L'Albanese in Dalmazia.

Ci fu comunicata l'altro ieri da Zara la notizia che il frate francescano, Baidar, albanese fu incaricato dal governo di Vienna d'insegnare, col principio di quest'anno scolastico, la lingua albanese, nell'istituto magistrale e nell'annessa scuola di pratica in Borgo Erizzo.

Borgo Erizzo è a pochi passi da Zara ed ha circa 2000 abitanti di nazionalità albanese, nella maggior parte agricoltori. Si dice che il governo abbia inviato questo maestro per accondiscendere ad analoga domanda degli abitanti del Borgo. Questi infatti, due mesi circa addietro - e ne abbiamo dato allora la notizia variamente commentata - raccoltisi in seguito ad iniziativa del maestro della scuola popolare di S. Cassiano e sotto la presidenza di un un consigliere di finanza, tutti e due nativi di Borgo Erizzo, avevano costituito un comitato coll'incarico di chiedere al governo un maestro che insegnasse la loro lingua nella scuola di pratica e nella scuola popolare della „Lega Nazionale".

La scuola di pratica e l'istituto magistrale hanno quale lingua d'insegnamento la croata: l'una è frequentata da fanciulli del Borgo Erizzo stesso, mentre nell'altro non ci sono che un paio di albanesi, e gli altri alunni sono di tutta la Dalmazia e della Liburnia.

Il fatto - a quanto ci scrivono da Zara - ha destato molti commenti.

Al governo che ha riconosciuto con insolita sollecitudine il diritto degli albanesi ad essere istruiti nella loro lingua, si osserva come esso abbia introdotto bensì nell'istituto magistrale la lingua albanese, la quale in Dalmazia non è parlata che dai soli abitanti del Borgo, mentre non ha dato ancora ascolto ai ripetuti voti *unanimi* della Dieta che in quell'istituto sia insegnata di nuovo, come materia obbligatoria, l'italiano.

Del pari si trova strano che il governo non abbia mai dimostrato eguale sollecitudine per gli italiani della Dalmazia che in quanto a civiltà e a numero, contano - ci pare - qualche cosa di più.

★

A questo proposito abbiamo da Vienna la seguente nota:

Il provvedimento preso dal ministero del culto e della pubblica istruzione per l'insegnamento della lingua albanese nell'istituto magistrale e nella scuola di pratica di Borgo Erizzo presso Zara, dev'essere attribuito a iniziativa del ministro degli esteri. Più che un'amorevolezza verso gli albanesi di Dalmazia, quella disposizione è una mossa politica di più vasta portata, da cui si attende qualche vantaggio l'agitazione austriaca nell'Albania. Si spera, cioè, che la sollecitudine mostrata a Zara per un così piccolo gruppo di albanesi, accresca le simpatie per l'Austria nelle popolazioni d'Albania, verso le quali da gran tempo non si risparmia alcuna allettamento economico e commerciale.

### LA TRAVERSATA DEL MEDITERRANEO
#### in pallone.

Un giornalista italiano si è recato in questi giorni a Tolone per rendersi esatto conto di ciò che è avvenuto della progettata spedizione aeronautica del conte de la Vaulx dopo il rifiuto del ministro della marina di far scortare il pallone da una nave da guerra.

Si credeva la spedizione abortita. Invece il giornalista ha trovato il conte de la Vaulx in mezzo ad una squadra di marinai aerostieri, occupati a preparare l'involucro del pallone: Il conte ha voluto mostrare al visitatore tutto l'indescrivibile materiale necessario alla spedizione e alla gonfiatura, che ingombra in questo momento l'interno e l'esterno dell'hangar. Egli ha potuto ammirare le due grandi e nuovissime macchine per la gonfiatura, il cui liquido è racchiuso in più di 250 damigiane allineate sulla sabbia della spiaggia; la solida navicella in vimini, ripiena d'una quantità innumerevole di piccole ma preziose scatole di accessori da *sportsman*; rotoli di seta, canocchiali, macchine elettriche, ecc.

Ad un certo punto il giornalista ha domandato:

— Dunque partirete anche senza la scorta dell'incrociatore, signor conte?

— Partirei come avevo assicurato, se il tempo mi avesse permesso ieri la gonfiatura del pallone.

— E quando comincerete questa?

— Dopo domani e partirò l'ultimo di settembre, o al più tardi, se il tempo fosse pessimo, il 3 o il 4 ottobre.

— Credete che il ministro ritorni sulla sua decisione e vi accordi l'incrociatore?

— Non lo credo, e non lo desidero più.

E battendo una mano sulla navicella, ha concluso sorridendo:

— Questa è solidissima: sarà questa il mio incrociatore di scorta.

### L'arresto del principe russo nichilista

Ecco alcuni ulteriori particolari sull'arresto del principe nichilista russo, avvenuto a Roma ierlaltro, e segnalatoci per telegrafo.

„Oggi (giovedì) nel pomeriggio, in piazza del Popolo, veniva arrestato il principe russo Vittorio Mackachidze di Ilario e Laurentina Godò, nato a Mickailowo nel 1865. Era entrato abusivamente in Italia, poichè già espulso coi decreti 29 aprile 1895 dal prefetto di Livorno, e 9 novembre 1899 dal prefetto di Genova, quale anarchico pericoloso.

Nel 1887, essendo stato condannato a morte in Russia per un complotto contro lo czar, emigrò in Francia, e si trattenne diverso tempo a Parigi, sorvegliato sempre dalla polizia francese, che conosceva i suoi precedenti. Essendosi scoperto che fabbricava bombe, fu condannato a tre anni, e li scontò. Terminata la pena, fu espulso anche dalla Francia.

Di espulsione in espulsione, venne anche in Italia, ove i prefetti di Livorno e di Genova emanarono i decreti suddetti a suo riguardo.

Il principe Mackachidze trovavasi a Roma insieme con la moglie e due figli da circa un mese e mezzo. Aveva già cambiato tre abitazioni dando sempre un nome falso e diverso in ognuna di esse. Si trovava in condizioni ristrettissime, e forse anche per questo gli convenivano i frequenti cambiamenti di domicilio. La moglie, durante la sua permanenza a Roma si era sgravata di un bimbo, che alleva da sè.

Alcuni giorni sono il principe russo si presentava ad un tipografo, ordinando la stampa di un opuscolo scritto in francese, breve ma violentissimo, contro lo czar. L'argomento era d'attualità. L'autore si presentò al tipografo sotto il suo vero nome, col quale anche aveva firmato l'opuscolo.

La cosa venne all'orecchio della polizia per mezzo di un confidente. Come di solito si fa, si cercarono i precedenti dell'autore dell'opuscolo e si trovarono i due decreti d'espulsione: venne quindi incaricato del suo arresto il delegato Bandelloni, coadiuvato dal tenente Paparozzi. I due agenti, dopo tre giorni d'appostamenti, videro oggi nel pomeriggio alle 15, in piazza del Popolo, il principe russo che passeggiava insieme con la moglie. Il delegato Bandelloni per primo gli si avvicinò e lo chiamò:

— Principe Mackachidze, permette una parola?

Alla prima e alla seconda chiamata il russo fece l'indiano e rispose voltandosi tranquillamente:

— Lei equivoca!

Il delegato allora gli fece vedere la sua fotografia. I coniugi furono accompagnati subito alla questura centrale. La moglie aveva in braccio il bambino lattante. Il principe fu perquisito. Aveva alcune lettere indirizzate a nomi diversi, fermo in posta a Spezia, a Genova, e a Lugano. Dichiarò di provenire insieme con la famiglia da Lugano. Anche la moglie fu espulsa dalla Russia, dalla Francia e dall'Italia. La questura procurò alla moglie un salvacondotto perchè potesse rimanere in Italia, e, dopo l'interrogatorio, fu rimessa in libertà.

L'opuscolo del Mackachidze non doveva naturalmente essere messo in vendita, ma doveva essere spedito all'estero. L'intenzione dell'autore era di divulgarlo dalla Svizzera. Il Mackachidze è alto; ha barbetta bionda, è vestito con una certa ricercatezza propria di una natura aristocratica; ma con panni molto miseri. Il suo viso è magro, pallido. Egli è infatti tubercoloso all'ultimo stadio. Parla speditamente anche l'italiano, ed ha modi distinti. La moglie è alta; porta gli occhiali; è poco piacente. Le autorità non dovranno procedere contro il principe che per contravvenzione ai decreti di espulsione dall'Italia. Ha un massimo di sei mesi d'arresto. Scontata la pena, verrà condotto al confine. Il principe non potrà che ritornare a Lugano."

## TRIBUNALI.
#### (Tribunale provinciale di Trieste)

### Un bimbo
#### che affoga nello stagno.

In una piccola campagna presso Cesiano, abitano i coniugi Renner. Il 27 agosto scorso essi furono colpiti da gravissima disgrazia. Maria Renner, tornata in casa col figliuoletto, di 2 anni, Giuseppe, si recò in cucina per preparare il pranzo al suo uomo. Ad un tratto si volse e non vide più il bambino. Guardò nelle poche stanze dell'abituro e non vi era; uscì nella campagna e non lo vide. Lo chiamò affannosamente tre, quattro volte; ma nessuno rispose al suo disperato grido.

Col cuore stretto da un triste presentimento, si avvicinò allo stagno che era poco discosto dalla casa... Sull'acqua, alta circa ottanta centimetri, ondeggiava un lembo del vestitino della povera creatura.

La disgraziata madre si gittò nello stagno, afferrò il bambino, se lo strinse al petto, lo coprì di baci, ma... era morto.

Con gli abiti di lutto, il dolore impresso nel volto e un'altra creaturina nelle braccia, Maria Renner comparve ieri innanzi ai giudici, per rispondere del delitto di trascurata sorveglianza.

Il P. M., sostituto procurato di Stato, Minio, pur domandando l'accoglimento dell'accusa, chiese condanna a pena mitissima, avuto riguardo al dolore immenso che la povera madre ebbe a soffrire.

La Corte, infatti, condannò la Renner a 5 soli giorni di arresto rigoroso.

Presiedeva il cons. Cruziz, assistito dai giudici cons. Maffei, Mosche e Rismondo. Difendeva l'avv. Rybar.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Consiglio municipale.** Il Consiglio è convocato a seduta pubblica per lunedì sera, alle 7, per la discussione delle proposte riguardanti l'ampliamento della Maddalena, l'aumento del capitale d'esercizio dell'officina del gas, nonchè per procedere ad alcune nomine.

**Il capitale d'esercizio dell'Officina del gas.** Il Consiglio di amministrazione dell'Officina comunale del gas, fino dal decembre 1900 veniva invitato dalla Delegazione a presentare domanda per la fissazione del capitale di esercizio ad una cifra corrispondente al crescente sviluppo di quell'azienda, ed ai bisogni della neoeretta Officina elettrica.

Ora il Consiglio d'amministrazione ha rimesso il richiesto progetto alla Delegazione, la quale a sua volta lo presenta al Consiglio.

Dalla relazione che accompagna le proposte, rileviamo i seguenti dati.

★

L'attuale somma, che appar Bilancio del 1889 figura quale capitale di esercizio, ascende: per capitale assegnato in origine, a cor. 420,000.— per successivo capitale assunto a mutuo nel dicembre 1894 dalla Cassa di risparmio triestina ed estinto dalla civica Tesoreria, corone 420,000.—, al quale aggiunte corone 302.905.12 formate con le trattenute degli utili negli anni 1895, 1896, 1897, 1898, 1899 in ulteriore aumento, si ha un capitale di esercizio totale di corone 1.142,905.12. A queste vanno aggiunte cor. 90.000.— assegnate alla sezione elettrica nel gennaio 1900 per il primo acquisto di trasformatori, assieme dunque cor. 1.232,905.12.

Invece nel 1900, la somma erogata dalla Officina nelle diverse partite costituenti il capitale di esercizio ascendeva a cor. 1.671.279.67, e se a queste si aggiungono altre cor. 150,000.— che nel prossimo esercizio si prevede dovranno impiegarsi per l'ulteriore acquisto di trasformatori elettrici, si avrà un impiego di capitali di esercizio di cor. 1.821,279.67 calcolato su una produzione annua di 9 milioni di metri cubi di gas, e su una produzione annua di 900,000 Chw. di energia elettrica.

Con questa somma di capitale d'esercizio (ridotta in cifra rotonda a corone 1.800,000) si provvederebbe ai bisogni della Officina per il prossimo avvenire e, regolato per tal modo l'andamento della azienda, anche per quanto concerne il movimento di cassa, verrebbero evitate le partite di giro e gli spostamenti di conti, che facilmente comprensibili e chiari all'uomo d'affari, pratico della contabilità commerciale a partita doppia, possono ingenerare confusione nella mente del profano, ed in ogni modo formalmente non si innestano perfettamente con la contabilità camerale del Comune.

A far sì, però, che il capitale di esercizio possa bastare anche per un avvenire un po' più lontano, converrebbe che le somme impiegate per colonne montanti di cor. 105,632,57, e per unioni contatori cor. 35,082.07, vengano portate a debito del Comune in Conto capitale di erezione della Officina.

Queste colonne montanti non essendo altro che una continuazione delle condutture stradali, formano effettivamente parte del capitale di erezione dell'Officina. E così si dica delle unioni ai contatori.

★

La Ragioneria civica si dichiarò favorevole all'aumento del capitale di esercizio in corrispondenza all'ognor crescente attività dell'industria, e nulla obbiettò all'idea avanzata di passare le somme impiegate in colonne montanti ed in contatori al capitale di erezione della Officina del gas, perchè effettivamente esse non costituiscono che un appendice ed un completamento della conduttura stradale.

Perciò la Delegazione presenta al Consiglio la proposta che il capitale di esercizio dell'Officina comunale del gas sia fissato per l'anno 1901 nell'importo di corone 1,800.000; che la Tesoreria versi all'Officina, a seconda dei bisogni di questa, le somme occorrenti per portare al limite fissato, l'attuale capitale d'esercizio di cor. 1,232.905.12; e che sia accolto nel Bilancio preventivo del Comune l'importo occorrente per colonne montanti ed unioni ai contatori.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale."** Ci pervennero a favore del gruppo locale:

In morte del caro angioletto Armando Pellegrini, dal sig. Riccardo Valmarin, cor. 10; dal sig. Graziano Giuseppe Valmarin, cor. 20; dal sig. Enrico Valmarin cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Marconetti, dal sig. T. Ceolin, cor. 10; dai sigg. Riccardo ed Anna Hess, cor. 50.

**Decessi.** E' spirato ieri, a 82 anni il signor Carlo Marconetti, negoziante stimato e sincero liberale. Il suo negozio di cordaggi era il più antico, nel ramo, a Trieste.

Alle famiglie Marconetti e dott. Garavini le nostre sentite condoglianze.

Condoglianze sincere porgiamo alle famiglie ing. Pellegrini e Jacopo Liebman per la sventura che le colpì con la morte del loro adorato figlio e nipote Armando Pellegrini.

**La scuola gratuita di stenografia.** Nel prossimo mese di ottobre, auspice l'Unione stenografica triestina, verrà aperto un corso di lezioni di stenografia, sistema Gabelsberger-Noe.

Le lezioni, gratuite, s'impartiranno in ore serali, ed il corso sarà diviso in due sezioni separate, una maschile ed una femminile.

E' ammesso in questo corso di stenografia chiunque possegga le comuni nozioni elementari ed abbia compiuto il diciassettesimo anno di età per la sezione maschile, ed il quindicesimo per la sezione femminile.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Unione Stenografica Triestina (Corso N. 19 secondo piano) nei giorni 4 e 5 ottobre p. v. dalle 7 alle 8.30 pom., oppure mediante cartolina postale, nella quale sia messo il proprio preciso indirizzo, sia infine personalmente il giorno dell'inaugurazione della scuola.

Con apposita circolare gli inscritti verranno informati del giorno in cui avranno principio le lezioni.

Coloro che frequentarono con profitto le lezioni nei decorsi anni scolastici, vengono avvertiti che in seno all'Unione Stenografica Triestina si tengono corsi di perfezionamento e di pratica separati per allieve ed allievi.

**Il latino ai Licei femminili.** Il nuovo piano didattico per i Licei femminili concede, come abbiamo annunziato, alle allieve, di dare gli esami di maturità e di frequentare poi le facoltà filosofiche delle università. Questo ampliamento degli scopi del Liceo femminile ha fatto pensare al giovamento che avrebbero per il corso universitario le ragazze, quando potessero disporre di un certo corredo di cognizioni latine.

A Graz il curatorio del Liceo comunale ha fatto perciò proposta a quel Consiglio di istituire un corso di lingua latina per le scolare del quinto e sesto corso liceale, mentre l'anno venturo un secondo corso accoglierebbe le scolare dei due ultimi corsi del Liceo. Per il momento il corso di latino sarebbe volontario.

**Alle scuole serali.** Fra pochi giorni, nella ventura settimana, si riapriranno le scuole serali, provvidamente istituite un anno fa dal Comune. Non è più un'istituzione nuova che abbia bisogno di essere presentata e raccomandata ai cittadini e a quella parte di essi in ispecie alla quale è più direttamente destinata. I risultati ottenuti dalla frequentazione del primo anno, sono più eloquenti di ogni lode. Tutto assicura che quest'anno non solo ricompariranno per essere promossi al corso superiore gli scolari dell'anno passato, ma altri si uniranno ad essi più numerosi ancora a costituire un primo corso affollato.

Nessuno di coloro che crebbero senza loro colpa manchevoli in tutto o in parte d'istruzione, può non comprendere il beneficio che viene loro offerto con la scuola serale. Il metodo piano e inteso tutto alla pratica della vita, deve essere eccitamento all'inscrizione. Noi vorremmo in ogni caso che le società operaie e gli altri sodalizi, che sono in maggior contatto con gli operai, non mancassero di inculcare loro tutta la importanza della scuola serale. Dessa vuole che gli operai per il solo fatto d'esser nati un decennio o due prima, non sieno costretti ad invidiare per sempre i compagni che nati più tardi, col maggiore sviluppo della scuola popolare, possono ora leggere libri e giornali, sanno scrivere alle famiglie lontane, prendere più diretta parte alla vita sociale, esercitare con maggiore coscienza i loro diritti politici e civili, e sono in fine preferiti nelle officine per lavori meno modesti e meno faticosi e più lucrativi, e alla sera, finito il lavoro, possono tornare a casa col libro della biblioteca popolare che loro arricchirà la mente di utili cognizioni, e li renderà più cari ed apprezzati nella compagnia degli amici.

Le cure del Comune e dei docenti attendono compenso da una larga frequentazione della scuola serale.

**Esposizione di lavori.** Nella scuola di ricamo della signorina Emma de Castro, in via del Toro N. 1, è aperta l'annuale esposizione di lavori. L'esposizione rimane aperta nei giorni di oggi, domani e lunedì, dalle 9 ant. fino a sera.

**Nuptialia.** La gentile signorina Amelia Viterbo andò sposa ierlaltro al signor Ermanno Blitz.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

In morte del caro angioletto Armando Pellegrini, dai sigg. ing. Achille ed Ada Pellegrini, cor. 200 a favore del Presepio, per l'istituzione d'un letto che porti il nome del loro adorato figlioletto; dai sigg. Giovannina e Jacopo Liebman, nonni dell'estinto, cor. 100 a favore degli Amici dell'infanzia; dai sigg. Ugo e Angelina Liebman, prozii dell'estinto, cor. 40 a favore della Poliambulanza; dai sigg. Enrico ed Ada Kern, cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Pietro Tavolato, dal sig. Gustavo Buchbinder, cor. 4 a favore della Società di m. s. fra agenti in manifatture.

— Per onorare la memoria del signor Carlo Marconetti, la Ditta A. M. Jasbitz elargì alla Guardia medica cor. 20.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero:

A favore del povero vetturino Enrico Babich, da X. Y. cor. 10; dai sigg. dott. Arnerritsch, cor. 1; Gius. Jelen, cor. 0.60; Giuseppe Rupnich, cor. 0.60; Eugenio Dobrigna, cor. 1; Lorenzo Glessich, cor. 1; Matteo Jenco, cor. 0.20; Giorgio Miani, cor. 0.60.

**La partenza del più grande piroscafo del Lloyd.** Oggi partirà pel suo primo viaggio il piroscafo lloydiano „Austria" diretto a porto Said, Suez, Aden, Karachy, Bombay, Singapore, Hongkong, Yokohama e Kobe. Questo battello, che è il più grande, non solo del Lloyd, ma di tutta la marina dell'Adriatico, porterà in questo viaggio 10.000 tonnellate di merci, oltre al combustibile e alla riserva d'acqua. A Fiume ha imbarcato 3000 tonnellate di materiale ferroviario, 2000 di zucchero e 1000 di altre merci. Nel materiale ferroviario sono compresi anche quattro carrozzoni ferroviari: due vagoni a letti di prima classe, e due carrozzoni-*salon* di seconda, i quali vennero caricati longitudinalmente, due a prora e due

a poppa. Furono costruiti in Ungheria per conto della Società delle ferrovie egiziane.

Nel suo viaggio da Fiume a qui (110 miglia marittime) l'„Austria" impiegò otto ore. Con 6000 tonnellate di carico esso ha sviluppato dunque una velocità regolare di 14 miglia all'ora.

**Le Assise.** La riapertura della sessione ordinaria della Corte d'assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale provinciale di Trieste avrà luogo il 18 novembre.

Furono destinati: a presidente della Corte d'assise il presidente del Tribunale provinciale cons. aulico Michele Urbancich, e a di lui sostituti i cons. Lorenzo Petronio ed Enrico Pederzolli.

**Uno scannatoio ad Opicina.** Il signor Vincenzo Hrovatin ha chiesto il permesso di erigere uno scannatoio sul proprio fondo N. 5017 di Opicina.

Gli interessati possono presentare i loro eventuali reclami in iscritto al Municipio sino all'11 ottobre od a voce nel successivo giorno 12, alla Commissione che si troverà sopra-luogo alle 11 ant.

**Corsa ciclistica stradale.** — L'„Unione velocipedistica triestina" indice per il 17 ottobre p. v. una corsa stradale Boschetto-Cacciatore, libera a tutti i velocipedisti dilettanti appartenenti a società ciclistiche legalmente costituite.

Premi in medaglie e diplomi ai tre primi arrivati; diploma a tutti gli arrivati nel tempo massimo di undici minuti. Medaglia d'oro a quel corridore che migliorerà il *record* esistente di 8'.46". Saranno permessi gli allenatori.

Le iscrizioni si ricevono fino alle 6 pom. del 10 ottobre 1901 presso Emilio Fano, Corso 27. Tassa d'iscrizione cor. 2.

**Grave accidente all'arsenale del Lloyd.** Ieri, poco dopo l'una e mezzo pom., un disgraziato accidente mise lo scompiglio nell'arsenale del Lloyd, e subito in città si sparse la voce che si avessero a deplorare parecchie vittime. Se però vittime nel vero senso della parola non ve ne furono, due poveri operai ebbero a soffrirne grave danno, avendo l'uno riportato la frattura di una gamba e l'altro contusioni ed escoriazioni ai piedi.

Fra i piroscafi della Società che attualmente si trovano in riparazione, c'è il „Thalia", al quale si devono togliere le caldaie, ognuna delle quali pesa circa 50 tonnellate.

Di questa operazione fu incaricata una squadra di 40 operai, i quali, ierlaltro nel pomeriggio, si misero al lavoro. Alla sera essi avevano già solidamente imbragata una delle due caldaie. Ieri mattina continuarono il lavoro e imbragarono la seconda. A un'ora del pomeriggio tutto era pronto.

Il „Thalia" è ormeggiato alla riva, dinanzi all'officina dei calderai N. 11, fuori della quale trovavasi una potente mancina in ferro-ghisa costruita su tre piedi, il principale dei quali poggiava sopra un carrello mobile, presso a due verricelli siti a circa 15 metri dal margine della riva, e gli altri due si trovavano infissi alla distanza di 8 metri circa l'uno dall'altro, proprio sul margine. La mancina veniva azionata dalla macchina a vapore esistente nella summenzionata officina calderai.

All'una e mezzo gli operai assicurarono l'imbragatura ad un grosso anello della catena e la mancina fu messa in movimento. Qualche minuto dopo, quando cioè la pesante caldaia si trovava sollevata per mezzo metro circa, gli operai udirono uno spaventevole *crac* e istintivamente, senza curarsi di sapere che fosse accaduto, fuggirono, riparando nell'officina dei calderai. Il *crac* fu seguito a breve distanza da un fortissimo tonfo, che venne udito da ogni parte del vasto cantiere.

Ecco che cosa era accaduto, secondo la narrazione dei presenti, la quale non riesce però di una chiarezza assoluta perchè le cause del disastro non furono ancora bene accertate.

La catena di sollevamento della caldaia si era spezzata all'improvviso e la terribile scossa risentitane dalla mancina, fece sì che si spezzassero simultaneamente anche i tre grossi pali di sostegno di questa. Il maggiore, dopo essersi spostato con tutto il carrello per circa sei metri, andò a piombare con enorme fracasso sul piroscafo, sconquassandogli una porzione della coperta. Gli altri due piedi saltarono addirittura in aria e furono lanciati in mare, passando al disopra del „Thalia". Dietro a questo, a circa quattro metri di distanza, si trovava l'„Imperator" e poco mancò che i due pesantissimi pali non cadessero sovr'esso, nel punto ove in quel momento buona parte dell'equipaggio si trovava sulla coperta.

Il terzo macchinista del „Thalia", all'udire quel terribile fracasso, uscì in fretta dalla sua cabina e fu per lui una grande fortuna, perchè ne aveva appena varcata la soglia, che il soffitto dello stanzino sprofondava sotto il peso di un raggio del verricello.

La catena spezzata, nel rimbalzare indietro, colpì violentemente alla gamba destra il calderaio Luigi Seccadanari, di 43 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 1, il quale ebbe fratturata la tibia. Il capo-operaio Antonio Stubel fu pure colpito alle gambe, riportando contusioni ed escoriazioni.

Gli operai trasportarono i feriti nella infermeria dello Stabilimento, dove si recò tosto il dott. Fleischer dell'ambulatorio della Società „Igea" il quale prestò loro le prime cure, poi fece trasportare il Seccadanari, in lettiga, all'ospedale, e lo Stubel, mediante vettura, alla sua abitazione. Uno degli operai, poi, nel timore che vi fossero altre vittime, telefonò anche alla Guardia medica da dove accorse subito un medico. Fortunatamente si potè accertarsi che nessun altro operaio aveva riportato lesioni di sorta.

Sul luogo comparvero subito il direttore dell'Arsenale cav. Kodolitsch, il capo ingegnere Stolfa, e parecchi altri ingegneri.

*** La mancina, come abbiamo già detto, era costruita in ferro-ghisa, ed aveva aspetto solidissimo. Questa, la sola di tale grandezza e portata di cui disponesse l'Arsenale, sollevò a suo tempo le due caldaie dell'*Austria*, che pesavano circa 90 tonnellate l'una.

Ora le due caldaie dovranno venire estratte con i pontoni, mediante i quali si solleveranno pure i due pali, che si trovano in fondo al mare.

Il danno è gravissimo: si pretende da molti che possa ammontare, complessivamente, a 300,000 corone.

I rilievi di legge furono assunti dal cancellista Degiampietro del commissariato di S. Giacomo, e dall'ispettore Fitzko.

**La metamorfosi di 87 botti di vino.** Nello scorso mese giunse nel nostro porto una partita di 87 botti di vino turco, accompagnate da regolare certificato di provenienza, col visto del R. Consolato italiano di Costantinopoli.

Le botti furono scaricate ai Magazzini generali e chiuse a doppio chiavistello sotto il controllo doganale.

Ma se le botti erano sotto chiave, il certificato d'origine si trovava all'aria libera, e ne approfittò per viaggiare: fece un'escursione fino a Venezia. Disgraziatamente ebbe la cattiva ispirazione di non viaggiar solo, ma si accompagnò... ad altre 87 botti di vino, le quali, approfittando della sua compagnia, si misero in testa di passare per turche, mentre erano... di princisbecco.

Alla Dogana di Venezia, al momento di daziare quel pseudo-vino con la tariffa di favore per i vini turchi (L. 5.77 in oro al quintale) ebbero dei dubbi sulla sua autenticità. Anche la chimica, qualche volta, l'azzecca giusta. Siccome però i documenti parevano in regola - al visto del Console italiano di Costantinopoli era stato aggiunto il visto dell'i. r. Dogana di Trieste - si chiesero spiegazioni a questa ultima.

La quale cascò dalle nuvole e rispose: Ma che cosa ci andate cantando di quelle 87 botti di vino turco? Se sono sempre qui, nei Magazzini generali!

Così il *trucco* fu svelato. L'inchiesta mise in sodo la resonsabilità di un funzionario subalterno della Dogana, il quale abusivamente aveva apposto il visto al certificato d'origine. Perciò egli fu sospeso dal servizio, e sarà processato per abuso di potere d'ufficio. Contro un altro impiegato sarà avviata procedura disciplinare.

In quanto alla Ditta che ha ricevuto il vino buono e ne ha spedito del falso, essa si trova presentemente ad avere: il vino buono sotto sequestro a Trieste, il vino falso sotto sequestro a Venezia, e la minaccia d'un processo penale per corruzione.

Questo si guadagna a voler essere troppo furbi.

A quanto si afferma il giochetto sarebbe stato fatto anche con un'altra partita di 40 botti di vino; in questa però non tutte le 40 botti vennero sbarcate, e la sostituzione si limitò a 27 o 28 botti.

**Il peccato di Orfeo.** Giuseppe Ledovich, portinaio della casa N. 5 di via delle Poste, accompagnò iermattina alla Direzione di polizia il tintore Orfeo B., di 16 anni, e dichiarò che questi, mentre alloggiava presso di lui, lo aveva derubato di un anello d'oro del valore di 12 corone, nonchè di una corona in contanti. Il B. si protestò innocente, e l'impiegato lo rilasciò col solito *salvo*.

**Caffè amaro.** Ieri, alle 2 e mezzo pom., una guardia sorprese un giovinotto, che, sotto la banchina dell'„hangar" N. 14, dove appunto si sta scaricando il carico di caffè del piroscafo „Orion", si era appropriato una discreta quantità di quel coloniale.

Accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez, questi lo riconobbe per certo Giovanni B., di 26 anni, sfrattato da questa città. Il caffè trovatogli aveva il peso di sei chilogrammi.

La merce gli fu sequestrata. Il B. finì in via Tigor.

**Furti e furterelli.** Nell'osteria di Giuseppe Tavella, in via Foscolo N. 1, si trovava ieri nel pomeriggio certo Francesco Coppan, facchino di 24 anni, il quale, dopo aver bevuto un quarto di vino, si allontanò dal tavolo per recarsi nella latrina. Quando ne uscì, pagò, e s'allontanò frettolosamente. Dopo qualche secondo il vinaio s'accorse che nel recarsi nella ritirata il giovanotto si era impossessato della sua giacca in una tasca della quale si trovava un portafogli contenente 40 corone. Perciò uscì subito dal locale, si mise in cerca del tizio, lo trovò infatti poco dopo in una birraria di piazza della Barriera vecchia. Nello scorgere il vinaio il Coppan gettò sotto al tavolo le corone rubate; ma ciò non gli servì affatto, perchè il Tavella chiamò una guardia e lo fece arrestare.

**Rissa e ferimento.** Ieri, verso le 6 pom., il facchino Augusto Lagoi, di 33 anni, abitante in via del Molino a vento, in un'osteria venne a diverbio con un suo compagno, e questi, afferrato un bicchiere, lo scagliò contro il Lagoi, colpendolo al capo e cagionandogli una ferita.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

**Durante il lavoro.** Ieri mattina il fabbro Giovanni Calligaris, di 26 anni, abitante in via Donadoni N. 7, mentre accudiva al proprio lavoro, si colpì accidentalmente sul dorso della mano destra, in modo da riportarne una ferita di taglio che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica. Ivi il dottore dovette praticargli alcune suture.

Il manovale Giovanni Tussar, di 42 anni, abitante in via dell'Olmo, addetto all'officina del Tramway, ieri nel pomeriggio era intento al proprio lavoro, quando gli cadde sul piede sinistro una grossa pietra, che gli cagionò alcune gravi contusioni da obbligarlo a farsi accogliere all'ospedale.

Ieri mattina, alle 10, il contadino Giuseppe Slabetz, di 28 anni, abitante in una campagna in Scorcola, lavorando, riportò una grave ferita alla mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

**Lesioni accidentali.** Una pietra caduta sul piede destro del manovale Sante Canasaro, di 55 anni, abitante in Gretta, gli cagionò alcune contusioni.

Per le dovute cure ricorse alla Guardia medica.

**Il ventre... di un uomo di spirito.** L'altra sera venne fermato dalle guardie di p. s. dell'ispettorato del Punto franco, un uomo, uscito poco prima da quel recinto, che col suo ventre sproporzionatamente adiposo, camminava a passo molto svelto. Perquisito, fu trovato in possesso di una ventriera di latta piena di alcool.

All'ufficiale di polizia Schabl, che lo interrogò, disse chiamarsi Antonio A., facchino al servizio della ditta Brocchi, dal cui magazzino egli aveva rubato lo spirito trovatogli indosso.

Fu condotto agli arresti.

**Un pugno in un occhio.** Il cocchiere Emilio Stierm, di 23 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 7, iersera alle 11, venuto a diverbio con l'agente di commercio Giuseppe B., di 27 anni, abitante nella casa stessa, gli assestò un pugno sull'occhio destro cagionandogli una lesione.

Il B. fu accompagnato prima alla Guardia medica, poi, assieme al suo percuotitore si recò, con una guardia di p. s., all'ispettorato di via Tigor. L'impiegato d'ispezione assunse a protocollo il fatto e rilasciò lo Stierm col solito *salvo*.

**Scherzi felini.** Ieri mattina, alle 11, il macellaio Giovanni Rivolta, d'anni 30, abitante in via delle Ombrelle, scherzando con un gatto venne da questo morsicato alla mano destra in modo da riportarne alcune lacerazioni, che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

**Ammalata sulla via.** Ieri mattina, alle 8, fu colta da malore improvviso sulla publica via, la villica Francesca Jess, di 33 anni, abitante in Gretta N. 63. Fu accompagnata alla Guardia medica ove il dottore le prestò le cure più urgenti, dopo le quali, alquanto rimessa, potè andarsene a casa sua.

**Cadute.** L'operaio Pietro Berbuch, di 42 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 4, l'altra sera, rincasando, ruzzolò dalle scale e ne riportò alcune non lievi contusioni al dorso. Fu accompagnato all'ospedale ed ivi accolto nel quarto ripartimento.

Iermattina il fanciullo di 8 anni Bruno Masutti, abitante in via Alfieri, cadde da una sedia e riportò una frattura al braccio sinistro.

Dovette essere accompagnato all'ospedale.

Il bambino di 5 anni Oliviero Candusso, abitante in via Tigor N. 5, ieri, cadendo, riportò una ferita di taglio alla lingua.

Romeo Volpi, ragazzino di 8 anni, abitante in androna San Silvestro N. 1, cadde ieri da un muretto, e riportò una ferita sopra l'occhio destro e una allo zigoma destro.

Il barbiere Vittorio Pagnuco, di 17 anni, abitante in via Valdirivo, cadde e riportò una distorsione alla mano sinistra.

Per le cure necessarie ricorsero all'ambulatorio dell'„Igea".

**Cronaca minima.** Ieri notte, dopo l'una, le guardie in pattuglia in via della Barriera vecchia, videro un individuo che si aggirava in attitudine sospetta intorno ai portoni. Fu pedinato ed arrestato. Si qualificò per il bracciante Antonio B., di 27 anni da Trieste.

— In via Stadion, fu arrestato Enrico M., di 27 anni, orologiaio, da Gorizia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

— Fu tratto agli arresti il lavorante panettiere Ladislao W., di 17 anni, da Rutschuk, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

— Ieri mattina si presentava spontaneamente all'autorità, l'operaio Isidoro T., di 22 anni, da Vienna, dichiarandosi privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Fu condotto agli arresti per essere poi fatto rimpatriare.

— Ieri mattina fu arrestato Francesco B., di 39, anni, mediatore, da Postumia, colpito dal precetto di sfratto.

**Corrispondenza aperta.** — *F. Cheso.* Non si può stabilire un termine di confronto fra la velocità di un treno ferroviario e quella di un automobile, tanto più che le più perfette di queste, sulle strade comuni, non possono essere spinte al loro maximum, cioè 90-100 km., senza grave pericolo. Teoricamente la velocità tra un treno diretto ed un automobile a 40 cavalli può essere uguale. — *A. F.* Oltre alla *Gazzetta* ed al *Corriere dello sport* (ora *Italia sportiva*) di Milano, non conosciamo che la *Tribuna-Sport*, settimanale, di Roma, la *Rivista automobilistica* di Torino, e la *Rivista delle corse*, e della *Caccia* di Milano. — *Viaggiatore.* Il celere delle 8.25 ant. ha la terza classe. — *Un profano.* Per recarsi a Villacco, la via più breve sarebbe quella di Udine (sette ore circa di ferrovia); però non vi è coincidenza a Udine fra i diretti di Trieste e quelli della Pontebba. Per la via di Lubiana invece s'impiegano oltre nove ore, ma vi è congiunzione diretta a Lubiana col celere che parte da Trieste alle 8 ant. — *N. M.* Il piroscafo „Austria" è lungo fra le perpendicolari 452 piedi inglesi, alto 56'3", largo 33'7"; il suo tonnellaggio di registro netto è di 4879.47 tonnellate; la sua portata di carico è di 10 mila tonnellate di merce. Il piede inglese corrisponde a 30 centimetri e mezzo. - Vienna aveva, nel 1897, 1.558.000 abitanti; i risultati dell'ultimo censimento non furono ancora pubblicati. - Monaco di Baviera 405.520 abitanti. — *Edelveiss.* Con gli abiti da lutto non si portano oggetti d'oro. - Sì: tutti i libri che vuole. — *Bucaneve.* Ai pesci nei vasi bisogna dar da mangiare dei vermiciattoli che si trovano tra le erbe acquatiche degli stagni e dei ruscelli; non pane nè ostie. Se il vaso è sferico, non si riempie che per due terzi; non si cambia l'acqua che quando muore qualche abitante o quando il fondo è diventato nero. L'acqua si mantiene pulita, estraendo le impurità con le pinzette; per estrarla si deve servirsi di un sifone o di un tubo di gomma; i pesci si estraggono con una reticella o con un colatoio a manico. — *Renato D.* Per andare a Malta è consigliabile imbarcarsi sul piroscafo della Nav. Gen. It. che parte di qui al sabato nel pomeriggio, per Palermo e Marsiglia. Bisogna scendere a Catania, e da questa città recarsi per ferrovia a Siracusa, di dove c'è una linea giornaliera per Malta. — *Eugenio.* Il castello di Miramar è visibile previo pagamento della tassa di 30 cent., dalle 9 ant. alle 4 pom. — *Nella.* Il piroscafo „Carinthia" fa il servizio sulla linea Sciangai-Bombay; partì il 26 corr. da Hongkong per Singapore.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17°.8 ore 2 pom. 22°.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.4 — Oggi: Alta marea 9.14 ant., 9.20 pom. Bassa marea 3.17 ant., 3.29 pom.

**Ogni giorno una.**

— Hai visto eh?... la principessa Torlonia ha lasciato la bagattella di ottanta milioni!...

— Peuh!... Il mio Antonio, il caffettiere, possiede molto di più...

— ??!

— Sicuro... Egli ha due... biliardi!...

## Teatri e Concerti

**Fenice.** Questa sera alle 8, penultima rappresentazione della *Gioconda*. per serata d'onore del sig. Attilio Maurini, l'applaudito *Enzo Grimaldo*.

Domani alle 3.15 del pomeriggio, ultima del *Nabucco*, terminando col coro *Va pensiero*... Lo spettacolo si chiuderà con la *Danza delle ore* della *Gioconda*, eseguita dall'intero corpo di ballo.

Alle 8 di sera, chiusura della stagione con la *Gioconda*.

**Rappresentazioni tedesche all'„Armonia".** Nel p. v. mese di ottobre, saranno date al *Teatro Armonia* tre o quattro rappresentazioni straordinarie, dalla compagnia tedesca dell'*Ibsen Theater di Berlino*, la quale ha impreso una *tournée* all'estero.

**Concerto Udel.** Ricordiamo per questa sera alle 8, nella sala del Casino Schiller, il concerto del prof. Carlo Udel con la cooperazione della cantante signora Skopal-Soppò, e del pianista sig. Emilio Weeber.

## Marina e Navigazione.

**La rinnovazione della legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile.** Com'è noto, con la fine del 1902 uscirà di vigore la legge del 1893 sulle sovvenzioni alla marina mercantile, alla quale si deve gran parte dello sviluppo preso negli ultimi anni dalla nostra marina libera. Ora l'*Eisenbahnblatt*, organo ufficioso anche per il Ministero del commercio, dedica alla rinnovazione della legge un ampio articolo, nel quale rileva anzitutto i vantaggi arrecati dalla legge spirante all'industria marittima e indirettamente anche all'importazione e all'esportazione per la via di Trieste, perchè le navi tesero sempre a toccare coi carichi, o in partenza o in arrivo, il nostro porto per ricevere la sovvenzione di viaggio.

Continuando, il periodico viennese scrive: Sarebbe deplorevole e grave errore il credere che fu già ottenuto lo scopo cui tendeva la legge del 1893. Il convincimento della rinnovazione della legge è così radicato nei circoli degli armatori, che se la legge vigente dovesse uscir di vigore senza venir previamente sostituita da altra legge, si avrebbe inevitabile una crisi. Noi siamo, però, convinti che una tale eventualità debba già fin d'ora escludersi. I lavori preliminari per la rinnovazione della legge sono già talmente progrediti che dimostrano chiaramente le intenzioni favorevoli del Governo. In quanto al Parlamento, la sua approvazione è del pari indubitabile.

L'articolista scrive che è oltre a ciò necessario che la questione sia risolta al più presto, affinchè gli interessati possano fare a tempo i loro calcoli per l'avvenire e non subire in niun momento l'impressione del dubbio e dell'incertezza sulle sorti future della marina e su ciò che essa può attendere dai fattori pubblici. Ai timori manifestati in lettere giunte da Trieste, il giornale sa opporre l'assicurazione che le trattative in seno ai dicasteri centrali incominceranno già nell'autunno, e la pertrattazione parlamentare della legge si avrà nella prossima primavera, dunque parecchi mesi prima dell'espiro della legge vecchia.

In quanto alla portata della nuova legge, l'*Eisenbahnblatt* raccoglie il desiderio degli interessati che sieno concessi anche per l'avvenire gli stessi favori vigenti ora, quando non si volesse ampliarli in vista della concorrenza alla quale si appresta,

con ogni specie di provvedimenti, l'Ungheria. In ogni caso - osserva il giornale - sarà utile far tesoro delle esperienze del decennio e apportare al disegno di legge qualche essenziale modificazione.

**Il viaggio del „Mongolia."** Ci si comunica che il piroscafo celere a doppia elice, „Mongolia", costruito dallo Stabilimento Tecnico Triestino per conto della Compagnia delle Ferrovie della Cina Orientale - dietro alla quale sta il Governo russo - (partito, come annunciammo, il 1. settembre con destinazione per il Mar Nero) durante il tragitto da qui in Odessa, camminando a tutta forza, mantenne sempre una velocità media di 16 nodi all'ora.

Il giorno 18 settembre il ministro russo delle Finanze, Vitte, s'imbarcò a Novotscherkask sul „Mongolia" per recarsi a Ssotschi. Durante il viaggio egli visitò minutamente il battello, soffermandosi specialmente nel riparto macchine, ed espresse al rappresentante dello Stabilimento Tecnico Triestino, che si trovava a bordo, in termini entusiastici la sua ammirazione per questo splendido piroscafo. Diede ordine poi di toccare Yalta, ove il Granduca Alessandro Mihailovic ebbe occasione di salire a bordo, e si mostrò altamente soddisfatto della sua visita,

**Un nuovo battello per la marina libera.** In questi giorni la Societa di navigazione a vapore Eredi C., cav. Gerolimich & C. di Lussinpiccolo, ha concluso il contratto con la ditta Russel e C., di Porto-Glasgow, per la costruzione di un nuovo baltello da carico, al quale verrà dato il nome di „Clumecky". Esso avrà una portata in peso di 5800 tonn., verrà costruito tutto in acciaio, sotto la sorveglianza del Lloyd's Register per ottenere la classificazione di primissima classe.

Dovrà avere una velocità media oraria di 9 miglia e mezzo; sarà consegnato alla Società armatrice entro il maggio del 1902.

Con questo nuovo battello, la ditta Eredi cav. Gerolimich, porterà a nove il numero dei suoi piroscafi e la potenzialità in tonnellaggio della sua flottiglia sarà di 50.300 tonnellate di portata effettiva.

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Vesta" da Costantinopoli e Brindisi con 89 passeggeri, „Danubio" da Metcovich e scali; il piroscafo russo „Sviet" da Batum; i piroscafi a. u. „Istok" da Newport News, „Vis" da Curzola con 10 passeggeri, ed il piroscafo italiano „Lucano" da Brindisi e Venezia con 10 passeggeri.

*** Partirono: il piroscafo del Lloyd „Sultan" per Spizza; i piroscafi a. u. „Issea" per Metcovich, „Gundulich" per Santos; il piroscafo ellenico „Albania" pel Pireo; e i piroscafi italiani „Selinunte" per Venezia, „Gargano" per Marsiglia e „Barion" per Antivari.

**Movimento dei navigli a.-u.** Il piroscafo „Maria" arrivò ieri a Muroran (isola di Jeso, Giappone) proveniente da Singapore, il „Margherita", da Anversa diretto per Hankow, passò ieri Singapore, il „Quarnero" partì il 25 da Anversa per Berutti, l'„India" partì il 26 da Genova per Santos.

**Noleggi.** Il piroscafo inglese „Cilurnum" fu noleggiato da Nuova York per Malta, Napoli e Trieste a 13 scellini netti.

## Indovinello

Son due suore, snelle e brune;
Corre l'una, mentre l'altra,
Ben più scaltra,
Sulla pista tutta bianca
Va pianino e mai si stanca.
Pur, benchè d'impari moto,
Oh, mirabile portento!
Senza stento
Sempre unite stan le suore,
E fra loro s'aman tanto
Che dì e notte le vedrai
Spesso volte l'una e l'altra
Star d'accanto.

*Zoroastro*

Spiegazione del giuoco precedente:
PRO-FUMO

*27 settembre.*

## Da GORIZIA.

**Le Assise.** La riapertura della sessione ordinaria della Corte d'assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale circolare di Gorizia, avrà luogo il 20 novembre. Furono destinati: a Presidente della Corte d'Assise il Presidente del Tribunale circolare cons. aulico Carlo cav. de Defacis ed a suoi sostituti i cons. Ervino Schmarda e Riccardo Zörrer.

## Da POLA.

**Elargizioni per il busto a Dante.** Al comitato dei giovani per il busto a Dante pervennero: da Giovanni Chiudina cor. 1, Andrea Benussi, in manifatture, cor. 2, Domenico Malusà cor. 10, Pietro Fonda cor. 2, Antonio Marinoni cor. 2, Edoardo Gurlato cor. 1, S. Staffetta corone 5.

**Società musicale polese.** Lunedì prossimo 30 corr., alle 7 di sera, avrà luogo il congresso generale di questa società nei locali della Associazione democratica.

**Incendio.** Iersera, verso le 5 e mezzo, si manifestava un incendio nell'abitazione del guardiano di marina Giuseppe Figaro, al N. 2 di via Ospitale di marina. Le fiamme s'appresero al letto e ad altri mobili che furono quasi totalmente distrutti. Andarono in fiamme 800 corone in carta monetata, che avvolte in un pezzo di tela erano rinchiuse in un mobile.

La causa dell'incendio è ignota. Allo spegnimento lavorò lo spazzacamino Vincenzo Ropaitich con i vicini. I vigili non furono avvisati, e per tale trascuranza il loro comando avanzò oggi rapporto al Municipio.

**Politeama Ciscutti.** Iersera si presentò sulle scene del Politeama la compagnia drammatica Galanti-Fantechi con la *Francillon*.

L'esecuzione del lavoro del Dumas figlio fu accuratissima da parte della compagnia e specialmente della prima attrice signora Fausta Galanti-Fantechi una *Francine* piena di passione.

Stasera si dà *Il controllore dei vagoni letto*.

**A Barbana** avrà luogo lunedì prossimo 30 corr. la fiera d'animali che doveva tenersi domenica.

**Quattro operai feriti dallo scoppio di tre mine.** Nella miniera di Carpano-Vines, presso Albona, scoppiarono ieri tre mine, ferendo quattro operai, due dei quali gravemente. Le mine erano scoppiate avanti tempo e simultaneamente.

## BORSE E MERCATI.

**Chiuse di Borsa del 27 Settembre.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 612.—, Staatsbahn 615.—, Alpine 339.50. - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 192.90 (191.40). Disconto 170.10 (169.10), Italiana 99.10 (99.—) — Milano segna in chiusa: Cambio 103.10 (103.10), Rendita 102.65 (102.27), Meridionali 714.— (712.—), Mediterranee 534.— (—.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 99.30 poi sino —.—. Chiusa Francese 101.10 (101.17), Italiana 99.45 (99.25), Spagnuola 70.15 (70.77), Banche Ottomane 521.— (520.—), Rio Tinto —.— (1182.—), Lotti turchi 101.25 (101.25).

Rio apertura 1195, poi 1198, indi 1177.

Meridionali e Mediterranee corsi per ottobre.

Qui Rendita Italiana da 97.80 a 98.20, Credit da 610.— a 613.—

**Listino.** Napoleoni da 19.01 a 19.04, Zecchini 11.24 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.— a 239.60, Francia 94.65 a 94.95, Italia 91.80 a 92.10, Banconote italiane 91.80 a 92.10, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 98.30 a 98.55 Rendita ungherese in Corone da 92.20 a 92.50, Credit 611.— a 614.—, Italiana 97.50 a 97.90, Staatsbahn 614.— a 617.—, Lombarde 78.— a 78.50, Lotti turchi 93.— a 94.50.

*Parigi* 27. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.10, Rendita italiana 5% 99.45, Rendita spagnuola esterna 70.15, Azioni Banca ottomana 521.—

*Parigi* 27. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.10, Cambio Londra 252.15, Egiziane 109.40, Rendita austriaca in oro 103.05, Rendita ungherese in oro 4% 101.80, Länderbank —.—, Lotti turchi 101.50, Banca di Parigi 1030.—, Azion Meridionali italiane 686.— flacco

*Londra* 27. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 3/16, Lombardi 4 1/2 Argento 26 15/16, Rendita spagnuola 69 1/4, Italiana 93 1/4, Cambio su Vienna 12.21 Sconto di piazza 2 3/8. Introiti della Banca ——.

*Francoforte* 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 193.—, Ferrate dello stato 132.75, Lombarde —.—. fermo

**Caffè.** *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per sett. 29.25, per dicembre 29.75, per marzo 30.50, per maggio 31.—. Denaro.

*Amburgo* 27. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

*Havre* 27. Chiusa. Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.—, per gennaio a fr. 36.75.

*Nuova York* 27. Apertura. Rio per consegne future, sost., 5 in ribasso.

**Cotoni.** *Liverpool* 27. — Mercato fermo Tenders in Dochets 800 Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Sett. nuovo (Middling) 4 23/64, Ottobre uso nuovo (good ordinary) 4 23/64, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4 18/64, Novembre-Decembre 4 16/64, Dicembre-Gennaio 4 15/64, Gennaio-Febbraio 4 14/64, Febbraio-Marzo 4 14/64, Marzo-Aprile 4 15/64.

**Cereali.** *Londra* 27. Frumento future Market mese corr. 5.6—, ottob. 5.8 3/4. Formentone sett. 5.—-—, novembre 4.10 3/8.

**Metalli.** *Londra* 27. (Diretto). Stagno Straits 113 1/4. Rame Chile Bars good ord. brands 63 1/8.

**Olio.** *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 62.—, p. ottobre 61.75, nov.-dec. 61.50, quattro primi mesi 61.75. flacco

**Segala.** *Parigi* 27. Mese corrente 15.40, per ott. 15.40, quattro mesi da nov. 15.75, quattro primi mesi 15.75. calmo

**Frumento.** *Parigi* 27. Mese corr.te 21.—, p. ott. 21.10, quattro mesi da nov. 21.70 quattro primi mesi 22.—. stazo

**Farina.** *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.30, per ott. 27.35, quattro mesi da novembre 27.80, quattro primi mesi 28.15. stazo

**Spirito.** *Parigi* 27. Per mese corrente 28.25, per ottobre 28.75, nov.-dec. 29.—, quattro primi mesi 29.75. flacco

**Zucchero.** *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 20.25.—20.50 calmo, bianco per mese corrente 23.25—, per ott. 23.37 1/2, flacco, quattro mesi da ottobre 23.75—, 4 primi mesi 24.50—, Raff. 98.50 a 99.—.

*Amburgo* 27. (Chiusa). Per settem. 7.40, per ottobre 7.60, per dicembre 7.75, per marzo 8.—, per maggio 8.10, per luglio 8.25. calmo.

*Londra* 27. Java a sc. 10.—, Rape greggio a scell. 7 1/16. flacco

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 settembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | | | |
| 3 | | | |
| 6 | Bohemia | 3 | Scaricazione |
| 9 | F. Ferdinand | 4 | » |
| 12 a | S. Giusto | 28 | Caricazione |
| 12 b | Selinunte | 28 | » |
| 13 a | Gargano | 28 | Scaricazione |
| 13 b | Lucano | 29 | » |
| 14 | Orion | 6 | » |
| 17 | Barion | 28 | Caricazione |
| 21 | Albania | 27 | » |
| 22 | | | |
| 24 | Ravenna | 28 | » |
| Molo I | Urania | 30 | Scaricazione |
| » | C. Galatioto | 28 | Caricazione |
| Molo II | | | |
| » | | | |

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

## RINGRAZIAMENTO.

Rendiamo grazie vivissime a tutti coloro che ci diedero così innumerevoli prove di partecipazione alla perdita amarissima che ci ha colpiti.

Trieste, 27 Settembre 1901.

**Famiglia Czech**

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Ricercasi** mezza lavorante copertera. Via Molin a vento N. 30, II. 3382

**Si** cerca una brava cuoca per fuori. Via Fontanone 24, I piano. 3422

**Cerco** prontamente capacissime stiratrici. Stabilimento Bernardi, via degli Artisti 8 3488

**Ricercansi** ragazzi con paga per primario negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 9807

**Si** ricerca lavorante falegname in via Paduina N. 1, Chiaruttini. 3737

**Ricercasi** mezzo lavorante falegname, buona paga. Madonna del mare 12, deposito. 9807

**Ricercasi macchinista provetto per vaporetto 25 cavalli nominali paga senza panatica corone 180 mensili. Offerte con copia certificati alla Società di navigazione a vapore zaratina in Zara.** 33549

**Ricercasi** mezza bonne toscana con buoni attestati per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 9802

**Ricercasi** brava prestaservizi per la mattina Indirizzo al Piccolo. 9801

**Ricercasi** capace donna di servizi per tutta la giornata. Via dell'Istituto 6 A, primo. 3724

**Ricerca** ragazzo con paga la calzoleria Mödling, Corso 27. 3726

**Ricercasi** serva per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 9805

**Ricercasi** cuoca buona, per osteria nuova, dalmata. Indirizzo Piccolo. 3708

**Ricercansi** lavoranti sarte da donna. Toro 7, terzo. 3707

**Ricercansi** mezze e brava lavorante sarta donna anche per giacchettini. Indirizzo Piccolo. 3702

**Ricercasi** piccola servetta per piccola famiglia. Via Chiozza 20, III. 3700

**Ricercasi** garzona, con buona paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3698

**Ricercasi** ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 3694

**Ricercasi** garzone sarta donna. Via Maiolica 15, II piano. 3670

**Cercasi** ragazzo (14—20 anni) che possa servire da portiere e guardarobiere. (Servizio dalle 8—10 sera tutti i giorni). Presentarsi via S. Nicolò 28, I, destra. 3642

**Ricercasi** ragazzo lavoratorio orefice. Via Maiolica N. 10, IV. 3631

**Falegname** mezzo lavorante ricercasi prontamente. Via Istituto 22, porta 7. 3648

**Pratico** tenitore di registri e corrispondente, disposto per negozianti in ore da stabilirsi, per modesto compenso. Offerte Piccolo «Computista». 3647

**Signorina** onesta famiglia cerca posto quale praticante cassiera o qualsiasi impiego. Indirizzo Piccolo. 3658

**Cuoca** brava, tedesca, cerca posto presso signore. Via Barriera 1, IV. Anna. 3867

**Giovanetto** con bella calligrafia conosce italiano, discretamente tedesco, ricerca posto praticante scrittoio buona casa commercio o banca assicurazioni. Gentili offerte sub «Onestà, attività» al Piccolo. 3626

**Società** per azioni, cerca corrispondente tedesco-italiano, che conosca la stenografia tedesca e scriva bene a macchina. Offerte con pretese e copie di attestati sub «A. B. C.» al Piccolo. 3533

**Ragazzo** con paga oppure mezzo facchino cerca Levi. Piazza Borsa 10. 9804

**Sarta** donna cerca garzona con paga e lavoranti. Indirizzo Piccolo. 9806

**Persona** seria, attiva, capace, dispone 20 fino 30 mila corone associerebbesi azienda inviata lucrosa. Soltanto offerte firmate, corredate, primarie referenze, verranno prese considerazione. Scrivere sub «Serietà 2026» al Piccolo. 3578

**Viaggiatore** esperto e ben introdotto nella Stiria, cerca rappresentanze in caffè e frutta secca, verso provvigione e stipendio fisso. Gentili offerte sub «H. N.» Piccolo. 3548

**Primaria Compagnia di Assicurazioni cerca abili acquisitori per il ramo vita. Saranno prese in considerazione soltanto offerte corredate da ottime referenze. Indirizzo sub «Previdenza» Piccolo.** 3429

**Abile** lavorante orologiaio italiano, bella presenza, giovane, attivo, cerca impiego presso buona ditta del genere. Dispone ottime referenze. Offerte sub «Lavorante» al Piccolo. 3364

**Casa commerciale bene avviata che lavora in un articolo sicuro e di molto consumo, cerca socio con capitale cor. 50,000. Offerte serie sotto «B. B. 1001 al Piccolo.** 3489

**Praticante** giovane, pratico lavori scrittoio, con paga, ricercasi. Offerte al Piccolo sub «A. 100». 3540

**Praticante** ricerca primaria casa. Offerte sub «Caffè» Piccolo. 9809

**Giovane esperto ramo caffè, parla diverse lingue, primarie referenze cerca posto come magazziniere. Gentili offerte sub «capace» al Piccolo.** 3661

**Giovane** colto, di buona famiglia, pratico commercio ed industria, conoscendo bene italiano, tedesco, con ottime referenze, cerca posto duraturo. Offerte Piccolo sub «Diligente». 3654

**Giovane** trentenne cerca posto come riscuotitore od altro, pratico lavori scrittoio, ottime referenze, eventualmente cauzione. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 3733

**Giovane** volonteroso assolto accademia commerciale, conoscenza stenografia, cerca posto corrispondente tedesco. Miti pretese sub «Fritz» al Piccolo. 3734

**Offresi** praticante scrittoio buona famiglia. Rivolgersi presso capitano piroscafo «Miramar». 2127

**Offresi** abile giovane come affarista o riscuotitore con cauzione. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 3677

**Offresi** abile giovane come piazzista o viaggiatore per Istria o Dalmazia. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 3676

**Traduttrice** dal tedesco e francese in italiano offresi. Gentili offerte al Piccolo sub «Minas-Geraes». 3636

### ISTRUZIONE

**Professeur** de Français Monsieur Gustave Doréo, enseigne la langue française (Grammaire, Conversation, Littérature). Prière d'écrire: Via Alfieri N. 4, porta 7. 3089

**Istitutrice** tedesca con ottimi attestati, istruisce nelle materie scolastiche e piano, cerca posto educare bambini. Offerte al Piccolo sub «A 23». 3148

**Trenta-quaranta** lezioni bastano col mio metodo per apprendere grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca-italiana. Onorario: Una corona, Cernè, Corso 37. 3275

**Studente** VII ginnasio tedesco, darebbe lezioni qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 3286

**Canto** lezioni fino perfezione, impartisce maestra diplomata al Conservatorio di Vienna. Rinomato metodo Marchesi. Offerte Piccolo sub «Aida». 3338

**Miss** Smith having returned from England is ready to take up her lessons again. Corso 1, II p. 3383

**Maestra** istruisce fanciulli classi elementari, prezzo modico. Offerte «Maestra» Piccolo. 3392

**Maestra** diplomata in lingua tedesca apre un corso di lezioni riunite fiorini 2 mensili. Indirizzo Piccolo. 3448

**Brava** maestra piano, mandolino, da pure lezioni mandolino riunite. Indirizzo Piccolo. 3453

**Lezioni** pianoforte impartisce maestra diplomata dello Stato. Istruzione tedesca e italiana. Gusta Korb, via S. S. Martiri 8, I p. 3471

**Maestra abilitata dispone tre ore settimanali; istruisce tutte le materie, italiano-tedesco. Indirizzo Piccolo.** 320

**Maestra** diplomata di lingua tedesca e francese, dando lezioni a domicilio apre un corso completo in ambedue le lingue. Prezzo mensile 5 corone. Indirizzo Piccolo. 3665

**Distintissima** pianista istruisce in tedesco, francese, mite prezzo, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3730

**Capace** studente Reali tedesche superiori impartisce lezioni. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3722

**Distinta** signorina tedesca, impartirebbe lezioni, o condurrebbe a passeggio. Indirizzo Piccolo. 3715

**Allieve** si accettano tutto l'anno nella scuola di taglio di Fanny Luzzatto. Via di Cavana 12, I. 3691

**Istruisconsi** signorine nel taglio, confezione vestiti, biancheria, f. 3 mensili. S. Francesco N. 16 c, porta N. 4. 3666

**Studente** reali tedesche impartisce lezioni a scolari scuole popolari tedesche. Prepara pure studenti reali tedesche in francese per la III classe. Offerte sub «712» Piccolo. 3673

### AFFITTANZE

**Impiegato** cerca presso famiglia intelligente stanza con costo. Sub «Intelligente» Piccolo. 3483

**Capitano** cerca stanza anche vuota, possibilmente ingresso libero, presso onorevole piccola famiglia. Dettagliate informazioni sub «Marittimo» posta restante centrale, Trieste. 3576

**Ricercasi** magazzino in corte, centrica posizione con acqua. Indirizzo Piccolo. 3720

**Ricercasi** stanzetta ammobiliata, costo. Offerte con prezzo «Stanzetta» al Piccolo. 3673

# CARLO MARCONETTI

spirò oggi placidamente nella grave età d'anni 83.

La desolatissima consorte **Giuseppina** nata **Berlam**, a nome dei figli, sorella, nuore e genero, dà parte di tale irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Settembre 1901.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di considerare il presente annunzio quale partecipazione diretta.*

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

**Ricercasi** prontamente piccolo quartiere. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 3686

**Giovane** tedesco cerca compagno stanza, costo, famiglia italiana. Crociera 1, III. 3662

**Cercasi** camera, camerino, cucina pressi Istituto. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 3646

**Affittasi** stanza ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 3638

**Affittasi** stanzetta ammobiliata. Molino grande N. 16, I piano. 3637

**Affittasi** stanza grande, vuota, ingresso libero, I piano, vicinanze Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 3641

**Affittasi** camera grande, vuota, due finestre, punto centrico. Indirizzo Piccolo. 3569

**Affittasi** a persona seria una stanza ammobiliata, ingresso libero, via Belvedere. Indirizzo al Piccolo. 3674

**Affittasi** stanzetta vuota via Poste nuove N. 14, III p. 3675

**Affittansi** 2 camere, comodo cucina, vicinanze Solitario. Indirizzo al Piccolo. 3681

**Affittansi** sposi, quartieri, magazzini, stanze, Via San Giovanni 12, Thaller. 3682

**Affittansi** 2 stanze bene ammobiliate. Carintia 23, I. 3684

**Affittasi** stanza ammobiliata, altra vuota. Via Cologna 9, III. 3693

**Affittasi** per primi ottobre, stanza elegantemente ammobiliata con stufa. Via Nuova 30, II. 3696

**Affittasi** stanza ammobiliata, fiorini 6. Forni 8, piano II 3609

**Affittasi** due bellissime stanze ammobiliate. S. Nicolò 1, porta 7. 3706

**Affittasi** camera ammobiliata, due finestre, parchettata. Campanile 5, secondo. 3718

**Affittansi** quartieri grandi, piccoli, per sposi, stanze vuote, botteghe, magazzini. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 3719

**Affittasi** stanza ammobiliata, piazza della Borsa N. 6, porta 11. 9803

**Affittansi** prontamente grande stanza vuota, altra piccola ammobiliata. Via Nuova 18, III. 9800

**Affittasi** prontamente magazzino, compreso scansie, vetrine. Indirizzo Piccolo. 3739

**Affittasi** a distinto signore bella stanza ammobiliata. Barriera 8, I, porta 6. 1728

**Affittasi** prontamente splendido quartiere con poggiuolo, Scussa 3, piano primo. 3394

**Affittasi** stanza bene ammobiliata presso signora sola. Via Forni N. 1, III piano. 3450

**Affittasi** Farneto 14, stanza vuota, ingresso libero. Dal portinaio. 3464

**Affittansi** 2 stanze vicino la piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 9799

**Affittansi** prontamente due camere, camerino, cucina, acqua 260, Geppa, due camere, camerino, cucina tutto a nuovo principio Acquedotto 300. Quattro camere, cucina, camerino 420, centro. Quattro camere, cucina, grande sala 500, Corso. Quattro camere, camerino, cucina, metà Acquedotto 450. Cinque camere, camerino, cucina, tutto davanti 600, fianco Giardino pubblico. Due camere, camerino, cucina 290 Corsia Giulia. Barcola tre villini uno 400, 500, 700. Tre camere, camerino, grande cucina, giardino, Sette fontane 350 e molti magazzini. Quaranta quartieri. San Giacomo in Monte 156, 160 per 21 novembre. Occupasi anche compravendita case, villini, intavolazioni. Acquedotto 29, mediatore Mosettich. 3738

**Affittansi** due stanze vuote volendo una ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero. Ponte della Fabbra 2, II, sinistra. 3697

**Affittansi** una o due stanze ammobiliate. Via Giulia 23, III. 2746

**Affittasi** a persona distintissima una camera o salotto ammobiliati, centro. Indirizzo Piccolo. 3667

**Affittasi** bella stanza ammobiliata. Via Ponte rosso 4, I. 3669

**Affittasi** cameretta ammobiliata. Nicolò 13, IV 3655

**Affittasi** camerino vuoto, grande, chiaro. Indirizzo Piccolo. 3630

**Camera** vuota grande, parchetti, stufa affittasi volendo costo. Crocera 1, III. 3663

**Primo** piano centro affittasi stanza ammobiliata volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3678

**Prontamente** subaffittasi quartierino due stanze, camerino, cucina pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 3680

**Bella** stanza ammobiliata affittasi, uno due signori. Via Chiozza 23, 1. 3690

**Di tinta** piccola famiglia, affitta prontamente elegantissime stanze ammobiliate, gas, primo piano, dirimpetto Consolato italiano. Indirizzo Piccolo. 3716

**Fiorini** 9, affitto cameretta ammobiliata, Corso, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 3703

**Splendido** quartiere, via Rossetti tre camere, camerino, cucina, legnaia, cantina, orto, affittasi prontamente. Amministratore Maiolica, via Bosco 1. 3660

**Prontamente** affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Geppa 14, secondo. 3723

**Quartiere** due camere, camerino, cucina fior. 135 subaffittasi 24 ottobre. Lazzaretto vecchio 3. 3679

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Ricercasi** podere nel Friuli. Offerte con prezzo «Piccolo» al Piccolo. 3421

**Acquistansi** mobili, armi, oggetti antichità, pulti, copialettere. Beccherie 6, negozio. 9898

**Ricercasi** pulto alto adoperato, però in buono stato. Offerte all'Amministrazione del Piccolo sub «V». 3628

**Ricercasi** tenda impermeabile, per una barca, grandezza metri 4 per 5. Offerte all'Amministrazione del Piccolo sub «Copertore». 3627

**Ricercasi** cancellata con portone ferro o ghisa per giardino. Indirizzo Piccolo. 3709

**Ricercasi** organetto per istruire allodole. Via Madonnina 24, osteria. 3664

**Caldaia** rame, usata, per bucato ricercasi; capace litri 100—150. Offerte Piccolo sub «Bucato». 3657

**Comprerebbesi** scenario per piccolo palcoscenico. Indirizzo Piccolo. 3643

**Vendesi** grande vasca nuova per bagno, legno noce foderata internamente con zingo. Indirizzo al Piccolo. 3640

**Da** vendere causa partenza, a prezzi ben inferiori al proprio valore, chiffonier con 3 porte e specchio, lavamano con marmo, orologio con candelabri di zinco bronzati il tutto in buonissimo stato, come nuovi, visibili ogni giorno dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane al primo piano sinistra, via Nuova N. 14. 3711

**Vendita** bottame usato, via Boschetto N. 20. 3121

**Da** vendere buon pianoforte, per fior. 209. Piazzetta Evangelica, II piano, destra, dalle 10—12. 3181

**Vendonsi lastre fotografiche films, carte diverse dimensioni con 50 0/0 sconto via Geppa 14, primo, porta 5.** 3644

**Vendonsi** divano, credenza, credenzetta, scrittoio, tavola, sei sedie, specchio, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 3671

**Vendonsi** canapè, 6 sedie, 2 drapperie. Carintia 19, porta 11. 3704

**Vendesi** macchina Singer buon prezzo. Via Farneto 4, portinaio. 3692

**Vendonsi** soprabito quasi nuovo, cappotto inverno stupendo nuovo, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3731

**Vendita** negozio frutta bene avviato. Indirizzo Piccolo. 3672

**Pianoforte** corto vendesi prezzo occasione. Via Istituto 22, porta 7. 3649

**Magnifico** specchio, tremò, ringhiera da sala vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3650

**Focolai** da vendere nuovi e usati. Via Erta N. 11. 3656

**Pianoforte** Bayer vendesi fiorini sessanta. Via Giulia 29, pianoterra, destra. 3668

**Credenza** con etagère nuova da cucina vendesi. Acquedotto 51. falegname. 3689

**Signora** in partenza, vende libri ed altri oggetti. Petrarca 3, pianterreno, sinistra. 3717

**Botti** vuote buonissime vendonsi. Magazzino Via delle Acque N. 11. 3607

**Botti** vuote da vendere, deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 752

**Bottame** marsala, cipro da 300—700 litri vendonsi. Vicolo Cieco N. 4. 3603

**Singer** finissima garantita cinque anni, metà prezzo, vendesi meccanico S. Lazzaro 6. 3728

**Elegante** sacchetto grigio, per ragazzina anella' vendesi, buon prezzo. Via S. Francesco 16, B, Mezz, sinistra. 3701

**8** fiorini, vendesi macchina Wheeler-Wilson. Via Caserma 4, dalle 2—4, portinaio. 3705

**Volontari** vendesi uniforme quasi nuova, infanteria, giacco, spada ed accessori. Indirizzo al Piccolo. 3164

**Bicicletta** da signora, vendesi, 50 fiorini, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 3531

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Furono** smarrite da povera garzona due camicie, colli, polsi. Indirizzo Piccolo. 3735

**Povera** garzona smarrì uno stivale, dalla piazza S. Giovanni, via Solitario, pregasi onesto rinvenitore portarlo Passo San Giovanni, calzoleria Zoniuch, verso mancia. 3635

### DIVERSI

**2819.** Insolenze o gentilezze vostre riescono mi affatto indifferenti. 3704

**Liburnia** e Smeralda. Maria! Si rammenta Ella più del suo vecchio amico?! Io la ricordo sempre e mi sarebbe cosa grata il rivederla. Sarà ciò possibile? 3645

**Non** dubitare, l'amor mio sarà eterno. Spiegati. Ti saluto. 3653

**Angelo,** Domani ritiri lettera, posta grande. 3710

**Luigia.** N. 100. Fattorino consegnato regolarmente. Scrittovi, rispondete. 3668

**N.** 23. Preleva lettera posta sotto cognome ultima volta. Marcella. 3651

**Signorina** di buona famiglia cerca amica. Scrivere al Piccolo «Sincera». 3695

**Due** distinti giovanotti nauseati e stanchi vita restaurant cercano famiglia rispettabile (escluse le pensioni) che dia loro pranzo e cena. Offerte con prezzi sub «Miranda» al Piccolo. 3683

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

**Verificazione** cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

**Lastre** mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 3432

**Pianoforti,** pianini eccellenti, di rinomate fabbriche vendonsi. Corso 20, primo. 3732

**Grande** scelta mantelli, mantelline, capes rotonde, sacchetti, paletoncini. Iess, Barriera 15. 3713

**Haweloks,** loden da signora, da fanciulle, da uomo e fanciulli, colossale assortimento, prezzi bassi. Iess, Barriera 15. 3712

**Cotoni** colorati neri diamante gomitoli vende Nigri, Cavana 13, prezzi di fabbrica. 3652

**L'annuale saggio** di lavori della Scuola di E. de Castro, sita in via del Toro N. 1, sarà aperto sabato 28, domenica 29 corr. S'invita questo spettabile pubblico a visitarlo. 3568

**Preservativi** francesi dozzina corone 1, 2, 3, 4. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9553

**Preservativi** francesi! dozzina corone 1, 2, 3, 4. Sospensori un pezzo soldi 20, 30, 40, 50. «Alla croce rossa», via St. Sebastiano. Trieste. 3721



**Incanti di cose mobili**

che verranno tenuti il 28 Settembre d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

via Media 29 - 3 cavalli.
via Scussa 2 - suppellettili.
Rozzol 87 - 1 maiale.